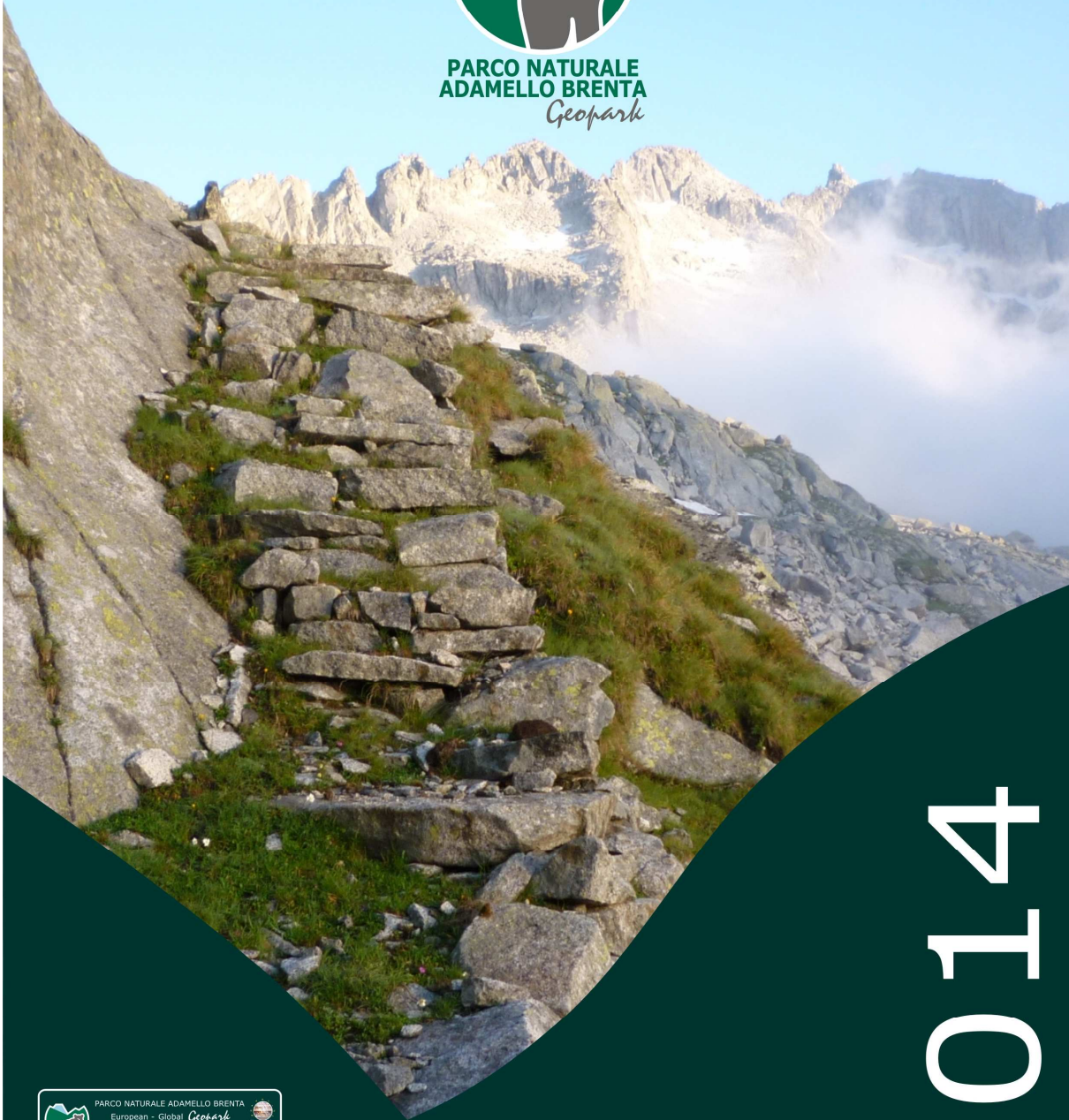




PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark



2014

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

Così come previsto dalla Legge il Programma Annuale di Gestione (PAG) è lo strumento fondamentale per la programmazione degli interventi del Parco, ed indirettamente per la pubblicizzazione degli stessi.

Il PAG contiene in dettaglio la descrizione degli investimenti più significativi con l'evidenziazione dei relativi impegni di spesa.

Una volta condiviso ed approvato dalla Giunta del Parco il PAG, insieme agli altri strumenti di bilancio, viene sottoposto alla definitiva adozione da parte del Comitato di Gestione del Parco ed alla successiva validazione da parte della Giunta Provinciale.

Il PAG si differenzia dagli altri strumenti di bilancio per l'immediatezza e la semplicità dei dati e delle conoscenze che riesce a fornire ad amministratori ed opinione pubblica in genere.

Il PAG 2014 risente ancora più pesantemente che negli anni precedenti della forte riduzione di stanziamenti provinciali dovuta alla congiuntura economica non favorevole. A ciò si deve aggiungere una ulteriore contrazione, almeno in questa fase, dovuta al fatto che lo stanziamento provinciale deriva dal "bilancio tecnico" dell'Ente superiore.

Ad peiorandum si deve inoltre verificare che, non essendo riusciti nel corso dell'anno precedente a rideterminare la riorganizzazione dell'Ente in termini di diminuzione di personale dedito alla vigilanza, per mancanza di una decisione politica a livello provinciale, tutte le risorse di autofinanziamento sono state dirottate nella parte corrente deprimendo di conseguenza la dotazione del PAG. Gli stessi avanzi di amministrazione dopo anni di abbondante uso di questa voce di bilancio tendono inevitabilmente a diminuire.

Alcune semplici cifre determinano in maniera chiara ed inequivocabile le considerazioni che si andranno a fare:

- PAG. 2010 : dotazione 3.747.000 € (al netto dei finanziamenti straordinari)
- PAG. 2013 : dotazione 3.200.000 € (al netto dei finanziamenti FESR)
- PAG. 2014: dotazione 2.270.000 € (non sono previsti finanziamenti straordinari)

In presenza di tali tagli, il PAG che si pone all'approvazione, per la prima volta nella storia del Parco, prefigura, a meno di una decisa inversione di tendenza nell'assestamento previsto nella prossima primavera, una drastica riduzione delle capacità operative dell'Ente.

Il PAG che si va ad approvare, non riesce a dare copertura e riconferma ai livelli occupazionali dell'anno precedente: non sono confermate le giornate lavoro degli operai occupati alle manutenzioni ed agli altri interventi sul territorio (riduzione di circa il 10%), non sono confermate le giornate lavoro degli incaricati della Didattica nelle scuole e nell'attività estiva (riduzione del 100%), non è confermato il budget per assumere gli stagionali estivi (in prevalenza studenti nel numero di 85/90) necessari per la gestione della mobilità e dei parcheggi (riduzione di circa il 50%). In siffatta situazione, a meno di una decisiva inversione di tendenza con l'assestamento di bilancio, ne uscirà depressa oltre che l'attività del Parco (dal punto di vista qualitativo e quantitativo) anche la capacità dell'Ente di autofinanziarsi. Quest'ultima considerazione porta a concludere che la fase che si attraversa è estremamente delicata e non è esagerato affermare che a rischio è la vita del Parco.

In tale contesto ne esce notevolmente depressa anche la capacità del Parco di svolgere interventi diretti di un certo spessore: il PAG che si porta in approvazione ne individua solamente (un ponte stradale in Val di Tovel ed una passerella in val

Genova) strutture essenziali ed indispensabili per lo svolgimento delle attività estive legate alla gestione delle valli.

Sul territorio il Parco sarà peraltro presente con il completamento delle opere finanziate nella scorsa primavera estate sui fondi FESR Europei (circa 1,2 milioni di Euro), tutti cantierati, distribuiti in vari settori del Parco.

Il settore delle ricerche compresso dalla carenza di risorse e dalle stringenti direttive provinciali in materia di collaborazioni e consulenza risulta parimenti estremamente ridotto ed a tale riguardo, non può non essere messa in rilievo come questa mission dell'Ente sia di fatto ridotta ai minimi termini.

La presa di coscienza del delicato momento congiunturale che si sta attraversando deve quindi essere patrimonio comune del Comitato di Gestione, della Giunta e di tutto il personale.

Rimane in ogni caso fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, confermando o cercando di migliorare la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco, pur in quadro economico problematico a livello generale, ha confermato la propria capacità di autofinanziamento, derivata dalle proprie attività.

Nell'anno 2013 si è raggiunto il considerevole risultato di circa 850.000 € di entrate proprie correnti (+ 4%) rispetto all'anno 2012, dato di assoluto valore e prestigio nell'ambito della realtà nazionale ed internazionale delle aree protette.

La struttura del Programma Annuale di Gestione 2014 ricalca quella dell'anno precedente conformandosi appieno e "dialogando" col Programma pluriennale del Parco, nuovo strumento programmatico di livello superiore, previsto dalla L.P. 11/07.

L'impostazione consta dei seguenti capitoli:

- A.** Coordinamento generale e reti
- B.** Pianificazione
- C.** Conservazione della biodiversità e del paesaggio
- D.** Ricerca scientifica, monitoraggi
- E.** Qualità
- F.** Mobilità sostenibile
- G.** Educazione ambientale e Cultura
- H.** Comunicazione
- I.** Parco e sviluppo socioeconomico
- L.** Green economy e cambiamenti climatici

Al capitolo legato al **Coordinamento generali e Reti** non è dedicata alcuna risorsa economica specifica. Il Parco partecipa in ogni caso, con approccio proattivo, a tutti i momenti istituzionali e non ove si consolidano i rapporti di rete.

Al capitolo legato alla **Pianificazione**, non è dedicata alcuna risorsa economica. L'implementazione dei piani attuativi previsti dal Piano sarà realizzata esclusivamente con risorse interne.

Il capitolo legato alla **Conservazione della biodiversità e del paesaggio** è stato notevolmente ridotto limitandosi, a parte la manutenzione a due soli interventi.

Le attività legate alla **Ricerca scientifica e ai monitoraggi** sono state notevolmente ridotte: sono confermate per soli 7 mesi le Borse di studio in campo faunistico. Inoltre non sono confermate le attività riguardanti lo studio delle masse

glaciologiche ed i monitoraggi floristici precedentemente affidati al Museo di Rovereto e che saranno realizzati esclusivamente con personale interno.

Il **progetto Qualità** consta di una serie di interventi e di investimenti finalizzati a mantenere ed incrementare tutta una serie di iniziative, che sotto il comune denominatore della qualità e della sostenibilità, ha visto nel corso degli anni fidelizzare al Parco ed al marchio del Parco, strutture ricettive, agritur ma anche istituti scolastici e produttori agricoli.

Nel grande capitolo della **mobilità sostenibile** troviamo radunate tutte le iniziative e gli investimenti finalizzati al mantenimento dei tracciati sentieristici, del Dolomiti Brenta Bike e Trek e della mobilità sostenibile in senso stretto (Val Genova, Vallesinella, Ritort e Val di Tovel). Come detto precedentemente l'attuale bilancio non dà garanzia di copertura (e quindi di reale effettuazione) delle attività.

L'**educazione ambientale** costituisce un'ulteriore e fondamentale attività del Parco. Come detto in precedenza di rilievo la non totale copertura delle preventive/preventivabili spese di personale (circa 10%).

L'attività comunque consolidata ha permesso di stabilire legami solidi e duraturi con la maggior parte delle istituzioni scolastiche del territorio e con altri istituti limitrofi.

La promozione di un mutamento culturale rivolto alla sostenibilità dello sviluppo locale comporta la necessità di un Ente che investe nell'attività di educazione ambientale. Abbiamo previsto per il 2014 un grosso numero di attività che ci permetterà di lavorare in circa 450 classi attivando iniziative che vedranno coinvolti circa 10.000 alunni (in leggero calo visti i problemi economici delle istituzioni scolastiche e delle famiglie).

All'interno di questo ampio capitolo trovano spazio anche le spese legate alla gestione della Casa del Parco.

Il settore della **Comunicazione**, così come dettagliato nel PAG 2014, comprende le attività legate alla promozione, alla depliantistica, ai rapporti con i mass media ed alle pubblicazioni divulgative e scientifiche.

Nel capitolo **Parco e sviluppo socioeconomico** sono inseriti alcuni progetti scaturiti dai processi partecipativi che hanno portato nel 2012 alla definizione del Piano Socioeconomico.

Nel capitolo **Green economy e cambiamenti climatici** trova posto una serie di attività/programmi legati alla promozione di nuovi e sostenibili approcci con alcune attività, anche economiche, consolidate sul territorio.

Il PAG al completo è disponibile per tutti sul sito del Parco alla pagina <http://www.pnab.it/chi-siamo/atti-pubblici/programma-annuale-di-gestione.html>.

A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI

Il Parco aderisce e promuove con convinzione un nuovo approccio/metodo di lavoro finalizzato ad una crescente integrazione del "sistema delle aree protette provinciali". Da non sottovalutare la promozione dello "spirito di emulazione" teso a replicare sul territorio le esperienze positive.

L'obiettivo si concretizza con l'adesione ad un metodo di lavoro maggiormente integrato finalizzato a far emergere un "sistema delle aree protette", mettendo maggiormente in rete conoscenze ed esperienze, in una logica di squadra e al servizio di una politica di sviluppo dei territori di montagna che rispetti e valorizzi le sue risorse ambientali e culturali. Si tratta, dunque, di partecipare ad uno scambio intenso tra parchi, reti di riserve e tutti i soggetti che si occupano di protezione dell'ambiente in Provincia di Trento. Con il medesimo approccio proattivo, affrontare la partecipazione alle reti di istituzioni e organismi extraprovinciali così anche da garantire all'intero sistema provinciale un aggancio culturale ed operativo di ampio respiro.

B. PIANIFICAZIONE

Prosegue l'iter per l'adozione del **Piano territoriale**. Questo è il documento attraverso cui si individuano i luoghi dove il Parco è tenuto a sviluppare azioni e interventi di tutela e di valorizzazione naturalistico/ambientale del territorio che gli è stato affidato in gestione. Il Piano territoriale dovrà definire anche le misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000. Il Parco riconosce nei modelli di pianificazione partecipata lo strumento per la formazione di strumenti pianificatori realistici ed efficaci. Il tutto favorirà anche il diffondersi di una cultura della conservazione della natura in cui le espressioni territoriali diventano veri "attori". In questo obiettivo vengono altresì trattate le varie azioni che portano all'attuazione del piano stesso (Piani d'azione, piani attuativi, deroghe, ...).

C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO

E' intenzione del Parco perseguire la tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso l'applicazione degli strumenti di pianificazione ed in particolare attraverso l'applicazione del terzo livello di pianificazione della nuova variante del Piano di Parco che prevede la predisposizione di appositi Piani d'Azione delle Riserve Speciali e degli Ambiti di Particolare Interesse facendo riferimento anche alle misure di conservazione degli habitat e con riferimento ai principi della Convenzione europea del Paesaggio.

In questo contesto grande importanza verrà data alla promozione di progetti e azioni a sostegno dell'attività zootecnica di montagna ed alle attività agricole tradizionali, per valorizzarne il ruolo a servizio della collettività nella conservazione del patrimonio naturale, culturale e umano del territorio e come chiave di volta per il mantenimento del paesaggio.

Si attiveranno con continuità gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione degli habitat al fine di mantenere e migliorare le condizioni di naturalità diffusa e contribuire alla qualità ambientale e si assicurerà continuità nel tempo alle attività di miglioramento ambientale/paesaggistico volte al ripristino di situazioni di degrado del paesaggio tradizionale.

Rientrano in questo obiettivo gli interventi di riqualificazione del territorio finalizzati al miglioramento paesaggistico dei fondovalle ed a una più funzionale e organizzata fruizione del territorio (interventi propedeutici alla gestione del traffico

ed alla mobilità alternativa, manutenzione della sentieristica, ecc..) ed al miglioramento della sicurezza.

D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato Scientifico dei Parchi, nel 2013 prosegue una serie di studi che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra le ricerche vegetazionali figura il **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco allo scopo di individuare eventuali "Hot spot" da tutelare maggiormente, la prosecuzione dell'approfondimento sulla flora "minore" del Parco rappresentata dalle **briofite** e la predisposizione di **studi integrativi agli aspetti di multifunzionalità** (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di gestione forestale aziendale o necessari per redigere i Piani d'Azione delle Riserve e Ambiti.

Da un punto di vista faunistico, proseguiranno le attività di monitoraggio occasionale quali-quantitativo inserite nel Sistema di Gestione Ambientale. Per il 2014 si prevede inoltre di effettuare i monitoraggi standardizzati per transekti.

Sempre in ambito faunistico, proseguiranno le iniziative di conservazione dell'orso bruno previste dal Progetto Life Arctos e incentrate soprattutto sulla comunicazione.

Sono inoltre previsti ulteriori approfondimenti sullo status della popolazione di stambecco, specie oggetto di un progetto di reintroduzione iniziato nel 1995 e sullo stato di conservazione delle popolazioni di galliformi nell'area dell'alta val Rendena, con particolare riferimento al gallo forcello.

Considerando la complessità e la quantità di iniziative previste a tutela della zoocenosi, si conferma essenziale il ruolo dell'Ufficio Faunistico del Parco, che proseguirà la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività "istituzionali" dell'Ente. Ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività dell'Ufficio si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni, ecc.), che possano portare contributi economici e supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste.

E. QUALITÀ

La certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS già sperimentata dal Parco si è rivelata uno strumento fondamentale per dare sistematicità e metodo all'organizzazione Parco e per acquisire e divulgare una "mentalità" orientata alla qualità più che alla quantità e al miglioramento continuo.

È intenzione del Parco dunque confermare la "Qualità" come principio base per ogni azione e promuovere e sostenere iniziative atte a migliorare e, dove possibile certificare, la qualità dell'ambiente, dei servizi e più in generale della vita.

Il progetto Qualità Parco è finalizzato a certificare le aziende turistico - ricettive, le scuole e i prodotti agro-alimentari che dimostrano di rispondere a criteri di tutela ambientale e di aderire alla cultura del Parco, l'iniziativa vuole essere uno stimolo per

la creazione di una strategia di marketing territoriale basata sulla tutela dell'ambiente e sulla valorizzazione dell'identità locale.

Tramite il progetto "Qualità Parco" nelle sue diverse articolazioni (QP per il settore ricettivo, scuole e agroalimentare) l'Ente cerca di riversare questa filosofia sul territorio, estendendo il concetto di "Qualità" anche ai cosiddetti "fornitori di qualità ambientale" (aziende, enti ecc..) presenti sul territorio. L'obiettivo è consolidare e sostenere il progetto Qualità Parco, rafforzando il rapporto con gli operatori sociali ed economici aderenti anche attraverso le attività promosse dall'associazione "Qualità Parco".

In questo contesto importante sarà la collaborazione con le altre aree protette ed il Servizio del Dipartimento Turismo della PAT per estendere tale progetto a livello provinciale.

F. MOBILITA' SOSTENIBILE

Il Parco promuove servizi di mobilità turistica sostenibile locale, finalizzata al miglioramento della vivibilità e al mantenimento dell'appetibilità turistica ricercando le migliori sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti territoriali competenti.

Sulla scorta dell'esperienza di questi anni, in particolare per la Val Genova e la Val di Tovel, si dovrà studiare l'estensione dei servizi ai Centri abitati di riferimento – rispettivamente Carisolo e Tuenno – in concomitanza con l'apertura delle relative Case del Parco ora in fase di avanzata realizzazione.

In termini di ampliamento dell'offerta il Parco studierà sistemi di mobilità sostenibile anche per la Val Algone e la Val Ambiez e attiverà un sistema di gestione degli accessi veicolari alla zona del Pradel – Molveno sulla base di una precisa richiesta inoltrata dalla stessa amministrazione comunale.

Altro obiettivo è l'integrazione di questi sistemi di valle con i trasporti pubblici, per creare una rete di servizi per la copertura di un territorio esteso e articolato, capaci di garantire attrattività, efficienza e competitività.

Si conferma l'impegno in termini progettuali ed operativi a sostegno dell'escursionismo non motorizzato, portando avanti l'obiettivo dello sviluppo dell'intermodalità, cioè la mobilità attraverso tutti i mezzi: treno, bus navetta, trenino gommato, bicicletta fino alla mobilità pedonale e a cavallo. Rientra in questo obiettivo anche la manutenzione della rete sentieristica ritenuta un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

E' altresì compreso l'impegno per la manutenzione della viabilità di interesse turistico.

G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA

L'impegno del Parco proseguirà nell'ambito dell'educazione ambientale e formazione con la proposta di un'offerta formativa ed educativa il più possibile in sinergia con altre agenzie educative territoriali. Le proposte si declineranno secondo varie tematiche che affrontano sia gli aspetti più prettamente naturalistici, storici e di cultura materiale locale sia quelli dell'educazione alla sostenibilità con le tematiche del risparmio energetico, idrico ecc. Tutto questo verrà realizzato attraverso il Piano di Interpretazione Ambientale che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e sviluppo della fruizione e del territorio, sia dal punto di vista turistico - ricreativo, sia dal punto di vista didattico - educativo.

H. COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione del Parco è contenuta nel Piano di Interpretazione Ambientale, stralcio del Piano di Parco, che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e lo sviluppo della fruizione e del territorio, secondo precise finalità informative, educative e di formazione culturale strettamente collegate con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta contenuti nel Piano Territoriale e nel Piano Socio-economico.

Per il 2014, il Parco ha deciso di confermare il proprio impegno in ambito comunicativo grazie all'impiego delle competenze dei propri funzionari e con il proseguimento di una collaborazione dedicata ad attività di ufficio stampa e relazioni esterne che sia in grado di ottimizzare le poche risorse finanziarie disponibili.

Tra le priorità confermate nel filone comunicazione vi sono la depliantistica per la promozione esterna delle iniziative del Parco rivolte ai residenti o ai turisti e il merchandising che oltre a generare entrate proprie per l'Ente ha anche un'ottima efficacia comunicativa.

Si proseguirà poi la comunicazione "di sistema" delle aree protette già avviata tramite il coordinamento delle aree protette in modo tale da fornire alla popolazione trentina un'adeguata informazione riguardo all'impegno provinciale nelle politiche di conservazione ambientale.

I. PARCO E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

Grazie alla definizione del Piano Socio-economico, preciso stralcio del Piano del Parco, l'Ente si pone in qualità di partner di sviluppo del territorio attraverso la previsione di *"obiettivi, iniziative e progetti da perseguire per favorire le attività economiche, sociali e culturali delle collettività residenti in sinergia con quanti intendano partecipare, con propri investimenti, a un progetto di crescita senza degrado"* come prevede l'art. 43 della L.P. 11/07. Il Piano Socio-economico è uno strumento molto operativo che si articola in tutta una serie di iniziative concrete, elaborate e condivise con il territorio attraverso un percorso partecipativo, destinate alla crescita economica, culturale e sociale delle comunità residenti.

Nel 2014 il Parco proseguirà il progetto Banca della Memoria avviato nel 2013 in previsione del Centenario della Grande Guerra

Nell'ottica di una piena sinergia con le realtà locali nell'uso accorto e ecologicamente compatibile delle risorse che siamo chiamati a tutelare, il Parco continuerà a impegnarsi per coinvolgere il tessuto locale e dare concretezza alle idee contenute nel PSEC, puntando alla creazione di valore aggiunto per l'incremento della competitività del proprio territorio di riferimento.

L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Si conferma l'impegno del Parco nel migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nella propria area e in quelle limitrofe, tenendo presenti i bisogni dell'ambiente, della popolazione residente, dell'imprenditoria e dei visitatori grazie alla riconferma della Carta Europea del Turismo Sostenibile, strumento con funzione di indirizzo per l'individuazione di nuovi paradigmi del rapporto uomo – territorio – crescita economica. Concretamente, grazie alla sua natura estremamente operativa in un'ottica di compartecipazione locale, il Parco si impegnerà nella concretizzazione delle idee che articolano il Piano d'Azione della

Carta, perseguendo la finalità ultima di ridurre l'impatto ambientale negativo delle attività umane.

Il Parco è quindi "distretto di sostenibilità" in grado di coinvolgere il territorio nell'individuazione di nuovi paradigmi del rapporto uomo - territorio - crescita economica. E' modello - laboratorio di strategie di lotta al cambiamento climatico e di promozione del risparmio energetico e di produzione di energia alternativa. Sulla base di queste premesse il Parco punta all'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2020 le emissioni di CO₂ dell'Ente, implementando le strategie che costituiranno lo specifico Piano d'Azione "Fossil free".

A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI (non è collegato ad alcun finanziamento)

Ove ritenuto opportuno, l'azione del Parco sarà coordinata con gli altri parchi insistenti sul territorio provinciale e con la Rete delle Riserve, in maniera tale da presentarsi all'esterno in maniera univoca come organismi complementari.

B. PIANIFICAZIONE

B.1 Piano Parco

B.1.1. Adeguamento Piano Parco agli strumenti Natura 2000

Nel corso del 2014 si prevede di proseguire il percorso di adozione del **Piano territoriale** del Piano di Parco con l'adozione tecnica da parte della Giunta Esecutiva ed i successivi passaggi al Comitato di Gestione. Non sono previste spese di consulenza in quanto il processo viene condotto dal personale interno.

B.1.2 Piano d'azione riserve e ambiti (*impegno anni precedenti*)

La nuova pianificazione territoriale del futuro Piano del Parco prevede l'istituzione di Riserve speciali e Ambiti di particolare interesse al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione di specifici aspetti floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici, storico-culturali. Tale pianificazione verrà gestita attraverso Piani d'Azione Territoriali (PA), concertati con le Amministrazioni proprietarie a seguito di un processo partecipato, da approvarsi tramite i Programmi Annuali di Gestione. Essi rappresentano dei veri e propri piani di gestione, utili a declinare dettagliatamente le azioni, i tempi e le risorse necessarie alla gestione di tali riserve e ambiti.

Per il 2014 si prevede di completare la stesura dei seguenti Piani d'Azione:

1) Prosecuzione Piano d'azione dell'Ambito Brenta Meridionale

È stato completato il lavoro di raccolta e sviluppo degli elementi che compongono le misure di conservazione previste dal Piano d'Azione. Una volta completato il processo di adozione del Piano Territoriale, proseguirà anche la fase di partecipazione, definizione e ultimazione del Piano d'Azione del Brenta Meridionale.

2) Prosecuzione Piano d'azione dell'Ambito della Val di Genova

Completato il lavoro di raccolta e sviluppo degli elementi che compongono le misure di conservazione, anche per questo Piano nel 2014 è previsto una fase di concertazione/partecipazione/definizione con le Amministrazioni competenti delle azioni legate agli interventi attivi, di regolamentazione e di monitoraggio del piano di gestione della futuro ambito della Val di Genova.

B.1.3 Completamento del Piano d'Azione Malghe del Parco

Uno specifico Piano d'Azione di settore previsto dal nuovo Piano del Parco riguarda un Piano per la valorizzazione ambientale, paesaggistica e socio-

economica del sistema delle malghe del Parco. Tale piano, attualmente in fase di elaborazione, avrà le finalità di valorizzare la zootecnia e la pratica dell'alpeggio che rappresentano un "presidio" per il territorio stesso, una garanzia di "cura" della montagna e un baluardo contro la tendenza al suo abbandono. Assieme alla conservazione del patrimonio edilizio tradizionale e delle aree a pascolo il Piano dovrà prevedere anche una valorizzazione culturale in campo turistico e didattico e una valorizzazione a livello di marketing dei prodotti di malga, ovvero una valorizzazione "multifunzionale" degli alpeggi del Parco. Le risorse necessarie per la stesura di questo documento sono state impegnate sul bilancio 2010.

B.1.4 Opere che necessitano di inserimento nel PAG

Art. 5.1.17

- vista la richiesta presentata dal Comune di Tuenno con nota di data 8/07/13 prot. 3539 (ns. prot. n. 3674/VIII/1/1) di inserimento nel PAG 2014 della pavimentazione con soletta in calcestruzzo armato della strada comunale "Lefraïne" in C.C. Tuenno;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale e delle esigenze di manutenzione, la fondatezza della richiesta della Amministrazione di Tuenno di pavimentare ex novo un tratto della lunghezza di 200 di detta strada che presenta elevate pendenze superiori al 18%, limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale;
- **si autorizza** in base all'articolo 5.1.17 la pavimentazione per 200 metri lineari di un tratto della strada comunale "Lefraïne", mediante soletta in calcestruzzo armato, simile alla pavimentazione già presente nel tratto di strada Malghet di Tuenno-Passo Lefraïne.

Art. 5.1.17

- vista la richiesta presentata dalle Regole di Spinale e Manez con nota di data 13/11/2013 prot. 4391 (ns. prot. n. 5421/VIII/1/1 del 14/11/2013) di inserimento nel PAG 2014 della pavimentazione di parte della strada forestale "Fevri" in C.C. Ragoli II parte;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale e delle esigenze di manutenzione, la fondatezza della richiesta dell'Amministrazione delle Regole di Spinale e Manez di pavimentare ex novo un tratto della lunghezza di 350 di detta strada forestale che presenta elevate pendenze (maggiore del 20% comunque superiori al 18%, limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale);

- si autorizza in base all'articolo 5.1.17 la pavimentazione per 350 metri lineari di un tratto della strada forestale "Fevri", **con l'avvertenza che la pavimentazione stradale dovrà essere realizzata da due striscie di selciato in pietra locale, posata ad opera incerta, con interposto stabilizzato cementato**, il tutto posto su letto di conglomerato cementizio con ripartizione dei carichi assicurata da rete elettrosaldata, anzichè prevedere una pavimentazione in semplice conglomerato cementizio come da progetto.

Art. 5.1.17

- vista la richiesta presentata dalle Regole di Spinale e Manez con nota di data 02/09/2013 prot. 3399 (ns. prot. n. 4475/VIII/1/1 del 05/10/2013) di inserimento nel PAG 2014 della pavimentazione di parte della strada forestale "Malga Boch - Spinale" in C.C. Ragoli II parte;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale e delle esigenze di manutenzione, la fondatezza della richiesta dell'Amministrazione delle Regole di Spinale e Manez di pavimentare ex novo un tratto della lunghezza di 165 di detta strada forestale che presenta elevate pendenze (dal 20% al 30 % comunque superiori al 18%, limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale);
- si autorizza in base all'articolo 5.1.17 la pavimentazione per 165 metri lineari di un tratto della strada forestale "Malga Boch - Spinale", **con l'avvertenza che la pavimentazione stradale dovrà essere realizzata da due striscie di selciato in pietra locale, posata ad opera incerta, con interposto stabilizzato cementato**, il tutto posto su letto di conglomerato cementizio con ripartizione dei carichi assicurata da rete elettrosaldata, anzichè prevedere una pavimentazione in semplice calcestruzzo armato come da progetto.

B.1.5 Deroche al Piano di Parco

Articolo 37.2

- vista la domanda del Comune di Carisolo, nota di protocollo n. 5572 di data 6 novembre 2013, con cui chiede di poter realizzare un nuovo manufatto aperto da utilizzare per celebrazioni religiose di gruppi, associazioni e simili, da collocarsi in zona Cornisello in prossimità della malga Cornisello, su p.f. 1965/2 in C.c. Carisolo II;

- visto l'articolo 5.1.16. delle Norme di Attuazione del PdP, che prevede il divieto di realizzare interventi edilizi ex novo, ad eccezione di quelli appositamente previsti nelle singole riserve per il recupero del patrimonio esistente e la ricostruzione sugli antichi ruderi, con le indicazioni di cui all'Art. 34 delle presenti Norme;

- considerato che il manufatto è costituito da due montanti in pietra di granito grezzo a spacco di altezza utile pari a 2,05 ml. e da una lastra di copertura dello stesso materiale delle dimensioni massime di a 4,00 x 2,50 ml.;

- considerato che fino ad alcuni anni fa il servizio richiesto era assicurato da un manufatto incongruo e che tale manufatto è stato demolito per le non appropriate caratteristiche compositive e dei materiali costitutivi;

- considerato che la struttura richiesta, così come formulata dalla documentazione progettuale, a firma dell'architetto Ida Cereghini per conto del Comune di Carisolo, rappresenta a tutti gli effetti la realizzazione di un nuovo intervento edilizio;
- riconosciuta la validità dell'iniziativa del Comune di Carisolo;
- considerato che si tratta di un'opera pubblica, ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1,
- si propone, ai sensi dell'art. 37 c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco, **di approvare preliminarmente la deroga** al divieto di cui all'articolo 5.1.16. sopracitato e di accogliere la richiesta del Comune di Carisolo per la realizzazione della struttura;

B.1.6 Acquisto manufatti incongrui per demolizione (30.000 € in priorità 2)

Su iniziativa del Parco e con il coinvolgimento della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Archeologici della PAT, sono stati contattati i proprietari della torre-ciminiera grande relativa alla ex vetreria situata in località "rifugio Ghedina" in Val Algone, al fine di poter concordare il recupero di tali testimonianze di archeologia industriale (tutti i manufatti compresi nella scheda AA61 dell'elenco manufatti del Piano del Parco e classificati in classe X – edifici di servizio al Parco), attualmente in condizioni statiche compromesse, e di parte dell'area circostante la stessa.

Dagli incontri succedutisi è emersa la possibilità di suddividere, con la variante al Piano del Parco in fase di approvazione, l'insieme degli immobili afferenti alla vetreria (ciminiera, deposito, legnaie e locale generatore) attualmente scheda AA61 categoria X (EDIFICI DI SERVIZIO AL PARCO), in più schede, la AA61 relativa alla sola torre grande-ciminiera, la AA77 rappresentato da due torri piccole (vecchi cantonali edifici) e la AA78, il rudere della ex vetreria, ai quali verrebbe affidata la categoria V (EDIFICI DI PARTICOLARE PREGIO), e i manufatti AA79 relativa alla legnaia/deposito, AA80 (baracca) e AA81 relativa al locale generatore, ai quali verrebbe attribuita la categoria I (MANUFATTO INCONGRUO).

I proprietari altresì sono disponibili a mettere a disposizione la torre grande e parte dell'area circostante con gli altri ruderi della vetreria per un periodo di almeno 15/20 anni affinché la soprintendenza possa intervenire con il recupero della struttura, e a consentire la demolizione dei manufatti incongrui AA79 e AA81 presenti sulla proprietà, e come contropartita la possibilità di realizzare un deposito/legnaia in sostituzione dei manufatti da smantellare (contenente locale generatore, legnaia, deposito: dimensioni 5,00x6,00 in pianta su due piani, un piano seminterrato ed uno a livello del piano terra del rifugio Ghedina).

Il Servizio Beni Culturali della PAT si rende disponibile ad eseguire a proprie spese il recupero e consolidamento di tali beni archeologici ed a organizzare un'adeguata informazione e tabellazione di supporto all'attività didattica che si vuole instaurare. Il Parco darà le necessarie indicazioni per la realizzazione del manufatto deposito/legnaia di nuova realizzazione. L'intervento persegue la finalità pubblica di recuperare in tempo un patrimonio storico che già versa in condizione di precaria stabilità strutturale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Parco deve procedere con l'acquisto dai privati, proprietari della torre-ciminiera, dei due nuovi manufatti incongrui AA79 e AA81, derivanti dalla variante al Piano Territoriale. Il manufatto incongruo AA80 è di proprietari diversi e sono esclusi dalla trattativa sopra accennata.

B.1.7 Approvazione regolamento per la riclassificazione dei manufatti edilizi da Incongrui classe I a manufatti tecnologici classe VII

L'articolo 34.10.1.5. delle Norme di Attuazione del PdP prevede la possibilità per i manufatti incongrui che presentino una destinazione equipollente a quella dei manufatti tecnologici (classe VII) di essere riclassificati mediante il P.A.G., sulla scorta di un apposito regolamento approvato contestualmente al P.A.G. stesso. Poiché è pervenuta una richiesta di riclassificazione e poiché nel Parco è presente un certo numero di incongrui che si trova in queste condizioni, è stato elaborato dall'Ufficio Tecnico Ambientale del Parco tale regolamento che risulta allegato al presente documento quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Il regolamento dà delle direttive per l'identificazione di tali manufatti ed il recupero degli stessi.

B.1.8 Riclassificazione del manufatto edilizio AF12

art. 35.10.1.5

- Visto l'articolo 34.10.1.5. delle Norme di Attuazione del PdP, che prevede la possibilità per i manufatti incongrui che presentino una destinazione equipollente a quella dei manufatti tecnologici (classe VII) di essere riclassificati mediante il P.A.G., sulla scorta di un apposito regolamento approvato contestualmente al P.A.G. stesso;

- vista la domanda del Comune di Daone che, con nota di data 10 maggio 2013, ha chiesto la riclassificazione del manufatto contraddistinto dalla sigla AF12 in Elenco Manufatti del PdP, dalla classe I alla classe VII, ai sensi dell'articolo 34.10.1.5. delle Norme di Attuazione del PdP;

- considerato che il manufatto AF12 è rappresentato da una baracca in legno con copertura a due falde, come risulta dalla documentazione fotografica già agli atti del Parco;

- considerato che il manufatto, pur essendo attualmente classificato in classe I, non presenta l'aspetto architettonico/paesaggistico tipico degli altri manufatti incongrui, e che pertanto l'unico intervento riqualificativo da apportare è relativo al manto di copertura ();

- considerato che il manufatto svolge effettivamente le funzioni di manufatto tecnologico di servizio al rifugio Val di Fumo, poiché al suo interno vengono collocate e smistate le immondizie derivanti dall'attività del rifugio, in attesa del trasporto a valle con elicottero;

- riconosciuto pertanto l'utilizzo reale del manufatto e pertanto la pertinenza della richiesta del Comune di Daone;

- considerato che la riclassificazione rientra tra le previsioni del Piano del Parco, si ritiene opportuno riclassificare il manufatto AF12 dalla classe I (manufatto incongruo – art. 34.10.1. delle Norme) alla classe VII (manufatto tecnologico – art. 34.10.7. delle Norme), **accogliendo** pertanto la richiesta del Comune di Daone con le seguenti prescrizioni:

- 1) mantenere invariato il volume;
- 2) sostituire l'attuale manto di copertura in lamiera grecata con scandole in larice disposte in terza.

C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO

C.1 Progettazioni

C.1.1 Consulenze ordinarie (€ 15.000 in priorità 2)

Questa voce comprende l'affidamento a professionisti esterni, di incarichi tecnici e di consulenze, quali perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, coordinamento della sicurezza, direzioni lavori, collaudi che il Parco non riesce a far fronte con il proprio personale, sia per l'aspetto specialistico che possiedono, sia per la mole di lavoro che grava sull'Ufficio Tecnico – Ambientale.

C.1.2 Indennità per progettazione interna (€ 50.000 in priorità 1, € 20.000 in priorità 3)

Ai sensi del Contratto Collettivo per il personale della Provincia di Trento deve essere stabilito un fondo necessario per far fronte alla spesa derivante dalle indennità per attività tecniche relative al 2014; in particolare il Parco dispone di un Ufficio Tecnico – Ambientale che mediante personale interno svolge attività di progettazione, direzione lavori per le opere appaltate, nonché progettazione, Direzione Lavori e sicurezza per i lavori eseguiti in diretta amministrazione, ecc..

Occasionalmente, sulla base di specifici accordi, redige progettazioni di opere interne all'area protetta per conto di Amministrazioni pubbliche ricomprese nel territorio del Parco.

Parte dell'importo previsto va a coprire l'indennità di area tecnica per l'anno 2013 in parte utilizzato per far fronte all'indennità per l'anno 2012.

C.2 Interventi straordinari

C.2.1 Affitti vari, acquisto immobili e indennizzi

Affitti (€ 4.000 in priorità 1)

In priorità 1 è previsto l'affitto del terreno destinato a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno, collegato alla mobilità sostenibile per la zona del Pradel. E' altresì compreso l'affitto al Comune di San Lorenzo per la Casa del Parco "C'era una volta".

Acquisto terreno per Centro Faunistico Spiazzo (€ 3.000 in priorità 1)

E' in previsione l'acquisto di un piccolo terreno presso il Centro didattico faunistico di Spiazzo, attualmente di proprietà del Comune di Spiazzo. Trattasi di un relitto di un'antica strada rurale che interferisce con la proprietà del Parco.

Indennizzo per mancati proventi da utilizzazioni boschive (€ 42.500 in priorità 1)

In base ad una convenzione è previsto un indennizzo per mancato reddito da utilizzazioni boschive al Comune di Spormaggiore sulla sezione n.21 del Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Spormaggiore;

C.2.2 Infrastrutture varie

Sono previsti i seguenti interventi:

- Parcheggio Zeledria: intervento di valorizzazione ambientale dell'area Malga Zeledria con realizzazione di un nuovo parcheggio (fuori Parco), in collaborazione con Comune di Bocenago, con l'eliminazione di quello esistente nel Parco adiacente a Malga Zeledria con recupero del pascolo occupato, nonché realizzazione di un Punto Info e servizio igienico. È prevista la compartecipazione finanziaria da parte del Comune proprietario nella misura del 50%. (*€ 100.000 in priorità 3*);
- Demolizione stazione Nambrone: demolizione stazione di partenza della funivia ex Enel presente nel piazzale di Pian Nambrone in collaborazione con la società proprietaria Enel S.p.a. Sono infatti in corso le trattative tra Provincia, Parco ed Enel per stabilire definitivamente i programmi ed il finanziamento per il recupero ambientale della Val Nambrone dai danni provocati all'epoca dei grandi lavori idroelettrici (*€ 70.000 in priorità 3*);
- Passerella Arciduca: realizzazione della passerella sul sentiero "Arciduca" che conduce alla località Vallesinella nel Comune di Ragoli II, subordinatamente all'ottenimento di un finanziamento specifico. A carico del Parco la quota che esula dal finanziamento. (*€ 20.000 in priorità 2*);
- Sostituzione passerella Siniciaga in Val Genova: sostituzione dell'attuale passerella sul Rio Siniciaga in Val Genova, collassata nel corso dell'estate 2013, con una in larice nella tipologia prevista dal manuale tipologico del Parco (*€ 15.000 in priorità 1 e € 10.000 in priorità 2*);
- Allestimento aree attrezzate "al Pont" e a "Pian del Benon" in C.C. Spormaggiore: allestimento area attrezzata in località "al Pont" in C.C. Spormaggiore lungo il percorso Dolomiti Brenta Bike; (*€ 10.000 in priorità 2*);
- Realizzazione nuova pensilina in Val Ambiez per ripari visitatori nel caso di condizioni meteo avverse. In tale zona era stato demolito un manufatto incongruo (*€ 15.000 in priorità 2*);
- Parapetti Ponte Pianone in Val Breguzzo: compartecipazione al 50% con il Comune di Breguzzo al rifacimento dei parapetti del Ponte Pianone in Val di Breguzzo (*€ 10.000 in priorità 2*);
- Realizzazione passerella Traversera in Val di Nardis: nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori di sistemazione del sentiero denominato "della Traversera", che da Malga Tamalè conduce a Malga dei Fiori, lungo il percorso della Grande Guerra; il progetto, già autorizzato, prevede anche la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Giustino, di una passerella di attraversamento del Rio Nardis di collegamento con Malga Fiori. Per tale passerella il Comune ha provveduto a inoltrare richiesta di finanziamento al Servizio Turismo della PAT (*impegno anni precedenti*).

C.2.3 Piano di riqualificazione della Val Algone (*€ 100.000 in priorità 3*)

E' in corso di definizione l'accordo con il Comune di Comano Terme relativo alle modalità e la tempistica necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano per la valorizzazione e riqualificazione della Val Algone. Tra gli interventi propedeutici ad una corretta gestione della mobilità rientrano la sistemazione con eventuale ampliamento dell'attuale parcheggio di metà Valle all'altezza dell'albergo Brenta con costruzione di un nuovo punto info permanente, in sostituzione della casetta prefabbricata presente stagionalmente. Tale struttura dovrebbe accogliere servizio igienico per operatori e eventuale locale cabina necessario per

l'elettrificazione della Val Algone in fase di progettazione da parte del Comune di Comano Terme. Contestualmente è prevista la demolizione di un rudere pericolante nelle adiacenze.

C.2.4 Piano di riqualificazione della Val Genova

Il Parco alcuni anni fa ha redatto uno specifico piano di riqualificazione e valorizzazione della Val Genova, che va ad interessare gli aspetti paesaggistici, ambientali e storico – culturali. Da quando è stato approvato il piano di riqualificazione sono stati portati a termine diversi interventi previsti nel piano stesso.

Nel corso del 2014 sono previsti i seguenti interventi:

- completamento parapetto presso la località Scala di Bò e/o interventi stradali vari (*€ 20.000 in priorità 2*);
- rifacimento ponte Gabbiolo (*impegno bilancio 2012*);
- completamento dei lavori di realizzazione di un sentiero alternativo strada Val Genova tratto Ponte Verde – Cascate Nardis e di una passerella in località Fontana Bona per consentire l'accesso alle trincee e ai manufatti della Grande Guerra presenti su entrambi i versanti della valle; il lavoro è stato finanziato nel 2013, anche con l'ottenimento del contributo FESR 2007-2014, ed iniziato nel settembre 2013;
- completamento allargamento dei punti critici lungo il tratto Ponte Maria – Ragada (*€ 5.000 in priorità 2*).

C.2.5 Piano riqualificazione Val di Tovel

Gli interventi che sono previsti nel corso del 2013 sono i seguenti:

- completamento sentiero circumlacuale e passaggio Rislà (*€ 20.000 in priorità 2*);
- sostituzione casetta per controllo traffico veicolare presso il parcheggio Lago Tovel (*€ 10.000 in priorità 2*);
- progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico del Parco del ponte in località "Acque Forti" di proprietà del Nesso Flavona;
- progettazione e rifacimento ponte di accesso al parcheggio Tovel, attualmente in avanzate condizioni di deterioramento, tali da non renderlo più utilizzabili. Prevista compartecipazione finanziaria del Comune di Tuenno al 60% (*€ 100.000 in priorità 1*).

C.2.6 Piano di riqualificazione Val di Borzago finanziato sul 2013)

Una importante valle del Parco Naturale Adamello Brenta che necessita di essere valorizzata e resa accessibile, almeno nel fondovalle, ai turisti appassionati di natura è la Val di Borzago nel cuore del gruppo dell'Adamello. Compito del Parco è favorire la fruizione delle risorse naturali in modo diffuso sul territorio del Parco e quindi anche nei territori dei Comuni periferici rispetto ai caroselli turistici principali. In accordo con i Comuni proprietari della Valle (Spiazzo e Pelugo) il Parco ha pianificato la realizzazione di un percorso ad anello nel fondovalle, parte in destra e in parte in sinistra idrografica, comprendente due passerelle pedonali. Questo intervento aumenta l'offerta turistica senza creare impatto ambientale, in Comuni delle media Val Rendena, e nel contempo può contribuire a ridurre il peso della frequentazione nelle zone con maggior afflusso. Il progetto ha ottenuto il

contributo FESR ed i lavori sono in fase di esecuzione. La conclusione è prevista entro giugno 2014)

C.2.7 Riqualificazione parcheggio Vallesinella (€ 50.000 in priorità 2)

Il Parco si è fatto promotore di una progettazione di massima per individuare nuove soluzioni per la dislocazione del parcheggio di fondovalle in loc. Vallesinella utilizzando il meno possibile porzioni di terreno non ancora alterate dall'attività umana. Sono state fatte diverse proposte progettuali che hanno lo scopo di eliminare parte dell'attuale parcheggio nel pascolo della Malga Vallesinella con recupero del pascolo. La soluzione, concordata con la Comunità delle Regole Spinale e Manez proprietaria dell'area, e con la Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle Comunità, porterà oltre che ad un riordino dell'area usata in modo caotico, a migliorare la vista panoramica verso il Brenta che non risulterebbe più disturbata dalle auto parcheggiate. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Tecnico Ambientale del Parco.

C.2.8 Recupero ambientale località Tamburello in Val di Tovel (€ 50.000 in priorità 3)

La località denominata "Tamburello" poco a monte del parcheggio "Capriolo" in Val di Tovel, è caratterizzata per l'appunto dalla presenza di un campo di tamburello che poco c'entra con il ruolo naturalistico e ambientale a cui la valle è vocata, anche nell'ottica della promozione dello sviluppo sociale, economico e turistico delle comunità locali. A questo si aggiunge un impatto paesaggistico della struttura di non poco conto. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale e il Parco a condividere il bisogno di un recupero ambientale dell'area. Alla spesa necessaria è prevista una compartecipazione al 50%.

D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO

D.1 Attività faunistica

D.1.1 Personale borsista e altre collaborazioni

Si prevede la necessità di un borsista che collabori alla realizzazione dei progetti sotto descritti e di alcune giornate da parte di un consulente.

D.1.2 Consulenza Ufficio Fauna

Si prevede la possibilità di richiedere consulenze ai fine di una adeguata attuazione dei progetti faunistici sotto descritti.

D.1.3 Attrezzature per progetti faunistici (€ 5.000 in priorità 2)

Si prevede l'acquisizione di beni durevoli e deperibili utili alla attività di ricerca scientifica e di monitoraggio.

D.1.4 Progetto Life + Arctos

Partecipazione al progetto "LIFE + ARCTOS - Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico" (LIFE09 NAT/IT/000160), promosso dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. Il coinvolgimento del Parco nel corso del 2014 è previsto in particolare nell'ambito di attività di comunicazione.

D.1.5 Progetto stambecco

Monitoraggio della colonia del Parco e partecipazioni ad iniziative coordinate a livello alpino utili a favorire la conservazione della specie.

D.1.6 Borsa di studio Giulietto Chini e altre (€ 9.000 in priorità 1 e in parte già finanziato nel 2012)

Verrà nuovamente istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

D.1.7 Premio tesi di laurea (€ 1.000 in priorità 1)

E' prevista l'istituzione di un premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco con un duplice vantaggio del Parco: da un lato la disponibilità ad entrare in possesso di lavori sul Parco difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sull'area protetta.

D.1.8 Progetti faunistici

I costi per tali progetti rientrano nei punti precedenti da D.1.1 a D.1.7. Essi sono:

1) Monitoraggi faunistici (€ 5.000 in priorità 2)

Progetto mirato all'acquisizione di dati quali - quantitativi rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

2) Progetto Galliformi

L'indagine pluriennale, realizzata con il contributo delle Funivie di Madonna di Campiglio Spa, prevedrà per il 2014 la realizzazione di monitoraggi nell'area dell'alta Val Rendena.

3) Attività di ricerca e pianificazione faunistica

Come di consueto, l'Ufficio Faunistico del Parco si occuperà della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'Ufficio Faunistico, gestione della

cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ALPARC, supporto alla realizzazione del materiale di argomento faunistico di punti info e case del Parco, ricerca di nuovi fondi, etc... In relazione alle eventuali richieste che dovessero pervenire da parte di enti, istituti universitari o associazioni, proseguirà anche l'attività della "Scuola Faunistica" del Parco.

4) Incarico Ufficio Fauna (€ 16.000)

Allo stato dei fatti si rende necessario affidare un incarico ad un tecnico esperto faunista esterno per la cura di progetti speciali (stambecco, Life + Arctos, ecc..).

D.2 Progetti floristici

D.2.1 Monitoraggi floristici e briofite nelle aree umide (€ 6.000 in priorità 2 e € 6.000 in priorità 3)

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto anche per il prossimo anno prosegue l'attività di monitoraggio prevista dal "Piano di monitoraggio pluriennale delle specie floristiche più significative del Parco".

Accanto a questa attività, proseguirà anche per il 2014 l'approfondimento sulla flora "minore" del Parco rappresentata dalle briofite. Verrà documentata la biodiversità di questo gruppo tassonomico impostando dei monitoraggi specifici su aree campione in Valbona e Val di Fumo al fine di conoscere la loro distribuzione e specificità prevalentemente.

D.2.2 Studio di evoluzione del lago di Valagola (€ 6.100 in priorità 1)

Il lago di Valagola costituisce un tassello ambientale e paesaggistico di assoluto valore nell'ambito del territorio del Parco.

Le caratteristiche orografiche ed idrologiche del lago hanno determinato negli ultimi anni una visibile riduzione della superficie lacustre a favore del progressivo avanzamento di vegetazione specializzata lungo il perimetro.

La stessa non assoluta impermeabilità della briglia a valle ha determinato in parte un lieve abbassamento della quota del lago.

Nel 2014 è prevista la prosecuzione, per il secondo ed ultimo anno, della ricerca scientifica volta ad indagare il fenomeno e a prefigurare gli scenari più probabili del lago, lasciandolo alla libera evoluzione, nel prossimo trentennio.

Sulla base delle risultanze dello studio sarà possibile sviluppare, se del caso, una linea di intervento.

D.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

D.3.1 Studi integrativi ai piani di gestione forestale aziendale (€ 3.000 priorità 2)

I piani di gestione forestale aziendale costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico - ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione di detti piani.

E' prevista pertanto la prosecuzione della raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di gestione dei beni silvo - pastorali che

scadevano nel 2013, quali le proprietà delle ASUC di Villa Rendena e Javrè e di quelli che scadono nel 2014 in particolare l'ASUC di Dimaro.

D.3.2 Eradicazione del Poligono del Giappone dall'Area Parco (€ 2.000 in priorità 1)

Il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) è una pianta introdotta in Europa a partire dalla prima metà dell'Ottocento per motivi ornamentali. Si tratta di una pianta caratterizzata da un'elevatissima capacità riproduttiva per via vegetativa che causa l'impoverimento della vegetazione autoctona per via del suo esuberante sviluppo.

In Trentino questa specie alloctona si sta espandendo seguendo il reticolo idrico superficiale ma la situazione in molte vallate è tale da consentire ancora la totale eradicazione della specie. E' il caso del territorio del Parco dove la specie è per ora limitata ad alcuni siti.

Si prevede la sua eradicazione mediante lotta meccanica con ripetuti sfalci negli anni.

D.3.3 Studio ed evoluzione del Lago Nambino (€ 6.000 in priorità 3)

Il lago di Nambino è riconosciuto all'unanimità come un tassello ambientale e paesaggistico di assoluto valore nell'ambito del territorio del Parco.

Le caratteristiche orografiche ed idrologiche del lago hanno determinato negli ultimi anni un suo progressivo interrimento che ha favorito negli anni un progressivo avanzamento della vegetazione specializzata lungo il suo perimetro.

Si intende affidare uno studio che prefiguri gli scenari evolutivi più probabili del lago di Nambino, nel prossimo trentennio.

Sulla base delle risultanze dello studio sarà possibile sviluppare, se del caso, una linea di intervento attivo volto a preservare nel tempo le attuali caratteristiche del lago.

E. QUALITA'

E.1 Percorso della qualità

E.1.1 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (€ 10.000 in priorità 1 e € 6.000 in priorità 2)

Il progetto Qualità Parco, rivolto al settore ricettivo – turistico, che interessa alberghi, garni, campeggi e strutture tipiche, proseguirà con le verifiche di rinnovo della concessione del marchio Qualità Parco e con l'assegnazione del marchio alle nuove strutture che ne faranno richiesta. In particolare le verifiche verranno svolte, come di consueto, dalla Det Norske Veritas Italia, mentre la segreteria tecnica del progetto sarà curata da personale interno all'ente. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e delle targhette Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.2 Pubblicità e iniziative di formazione (€ 4.000 in priorità 2)

Il Parco intende privilegiare e supportare attraverso attività di comunicazione specifiche, tutte le aziende che hanno ottenuto l'assegnazione del marchio "Qualità

Parco", in particolare utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco.

Il Parco si impegna, inoltre, ad attivare dei corsi di formazione su specifici argomenti e organizzare "educational", svolti solitamente nel corso dell'estate, al fine di far conoscere agli operatori il territorio del Parco.

E.1.3 Progetto "Qualità Parco" per il settore agroalimentare (€ 2.000 in priorità 2)

Il Progetto Qualità Parco per il settore agroalimentare interessa l'apicoltura ed il comparto lattiero caseario, il Parco cura internamente sia gli aspetti legati alla segreteria tecnica che le verifiche presso le aziende; ci si avvale di personale esterno ed in particolare di laboratori specializzati limitatamente per le analisi chimiche e polliniche da effettuare su campioni di miele prelevati presso i produttori. Le spese relative all'acquisto delle bacheche, delle targhette, delle etichette e dei sigilli Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.4 Qualità Parco nel settore delle scuole

Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e dei gadget per le premiazioni sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.5 Marchio "Qualità Parco" nel settore della cosmesi (€ 2.000 in priorità 3)

Il settore della cosmesi interessa prodotti realizzati con ingredienti caratterizzanti, provenienti dal territorio del Parco.

La segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente, mentre le verifiche, che verranno effettuate presso le aziende produttrici, saranno esternalizzate.

E.1.6. Certificazione piccoli caseifici (€ 5.000 in priorità 2)

Il Parco da alcuni anni ha approvato un disciplinare per concedere il marchio Qualità Parco al settore agroalimentare ed in particolare a due prodotti specifici: il miele ed il formaggio di malga.

Il Parco intende valutare la possibilità di incrementare il settore agroalimentare introducendo nuovi prodotti, in particolare si vuole qualificare i prodotti lattiero - caseari ottenuti dal latte delle bovine allevate nei Comuni che insistono sul proprio territorio.

Nel corso del 2013 si è conclusa la fase di raccolta ed elaborazione dati ricavati attraverso uno specifico questionario che è stato sottoposto a tutte le aziende zootecniche presenti nei comuni del Parco e iscritte alla Federazione Provinciale Allevatori di Trento.

Nel 2014 il progetto proseguirà con la presentazione e discussione dei risultati ottenuti con gli stessi allevatori e i rappresentanti dell'area protetta al fine di mettere in risalto gli eventuali punti di forza e di debolezza.

Il progetto si concluderà, infine, con la redazione di un disciplinare finalizzato a concedere il marchio Qualità Parco ai piccoli caseifici.

Questa iniziativa verrà realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Provinciale Allevatori di Trento.

E.2 Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

E.2.1 Sistema di gestione ambientale ISO ed EMAS (€ 3.500 in priorità 1)

Anche nel 2014 è previsto un Audit da parte di un organismo indipendente accreditato (che nel nostro caso è la Det Norske Veritas) sull'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale a norma ISO 14001 e della certificazione ambientale EMAS al fine di rinnovare le due certificazioni.

E.2.2 Certificazione LEED per Villa Santi

Il sistema di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è uno standard applicato in oltre 100 Paesi nel mondo, sviluppato dall'U.S. Green Building Council (USGBC), associazione no profit che promuove e fornisce un approccio globale alla sostenibilità e dà un riconoscimento alle performance virtuose in aree chiave della salute umana ed ambientale.

LEED è un sistema volontario e può essere utilizzato su ogni tipologia di edificio e promuove un sistema di progettazione integrata che riguarda l'intero edificio.

Il Parco ha come obiettivo di certificare Leed livello Gold, in primis, la struttura Villa Santi e, in seguito, applicare gli standard Leed ad altre strutture dell'ente.

Nel corso del 2013 è iniziata la fase di implementazione delle procedure e delle policy, la raccolta di dati e la produzione di documenti atti a testimoniare l'adozione di procedure di conduzione sostenibile dell'edificio. Si è proceduto inoltre a compilare i moduli sul portale LEED online.

Nel corso del 2014 si sottometterà il progetto sul portale LEED online per la revisione dell'ente terzo certificatore GBCI (Green Building Certification Institute) e se il progetto rispetterà tutti i requisiti e punteggi richiesti verrà assegnata la certificazione LEED EBO&M.

Per tale certificazione il Parco ha ottenuto dalla Provincia di Trento un contributo a fondo perduto pari ad € 26.843,00.

E.2.3 Certificazione 18001 OHS (€ 10.000 in priorità 2)

All'interno del percorso legato alla qualità si ritiene indispensabile sviluppare ed implementare un sistema di Gestione per la Sicurezza (SGS) ai sensi dello British Standard OHSAS 18001:2007. Obiettivo di tale certificazione sarà quello di sviluppare un sistema aziendale che consenta di identificare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi alla Salute e alla Sicurezza sul luogo di lavoro con specifico riferimento:

1. al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
2. alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
3. alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
4. alle attività di sorveglianza sanitaria;
5. alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
6. alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
7. alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

8. alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

F. MOBILITA' SOSTENIBILE

F.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

F.1.1 Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture (€ 91.700,93 in priorità 1, € 110.000 in priorità 2)

Strade

Il Parco, al fine di un corretto utilizzo delle risorse, ha stabilito alcuni criteri da tenere in considerazione nella scelta delle strade da sottoporre a manutenzione; in particolare:

- curare la manutenzione ordinaria, lasciando agli enti proprietari l'eventuale manutenzione straordinaria, per la quale esistono possibilità di finanziamento su specifiche leggi di settore;
- curare la manutenzione per la parte di strada rientrante nei confini del Parco;
- curare la manutenzione di non più di una strada per Comune secondo le seguenti priorità:
 - strade di penetrazione ad importanza turistica non forestali;
 - strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici;
 - strade forestali.

Sulla base di questi criteri le strade di fondovalle di cui il Parco cura la manutenzione ordinaria sono:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza.

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;
- strada Val di Borzago nel tratto dal parcheggio Pian della Sega fino a Malga Coel di Pelugo.

c) strade forestali

- Gork-Praino in Val di San Valentino (Vigo Rendena);
- Gork-Pian del Forno in Val di San Valentino (Villa Rendena);
- per Malga Dagnola (Cavedago);

- per Malga Spora Piccola (Sporminore);
- Pellegrina (Campodenno);
- Monte Alto (Cunevo);
- Tassulla (Tassullo);
- strada Monti di Terres;
- strada Selvapiana e Sporeggio.

Sentieri

Il Parco da qualche anno sta attuando una stretta collaborazione con alcuni Comuni del Parco ed enti proprietari del territorio, per quanto riguarda la manutenzione dei sentieri, sulla base di piani pluriennali di intervento e specifiche convenzioni stipulate tra Parco, le Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio.

Nel corso del 2011 si è concluso il secondo ciclo triennale di manutenzioni, e dall'anno 2012 si è dato avvio al nuovo piano quadriennale (2012-2015) sulla base della disponibilità delle Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio a stipulare nuove convenzioni aventi lo scopo di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri e a compartecipare con una quota annuale alla spesa di manutenzione degli stessi, stante il fatto che la manutenzione da parte del volontariato SAT è in costante calo.

Complessivamente le adesioni alla proposta del Parco per la manutenzione annua hanno riguardato 25 Enti pubblici per un totale di circa 269 km da manutentore in quattro anni per un totale di 2791 giornate/operaio, oltre a 63 km di sentieri didattici che il Parco cura annualmente.

Tra i sentieri in convenzione con i Comuni rientrano i sentieri Family per la Val Rendena, generalmente in bassa quota, per circa Km 26,00.

Il totale annuo di sentieri soggetti a manutenzione ammonta mediamente a 130 Km.

Nel 2014 prosegue l'attività programmata.

F.1.2 Manutenzione DBB e DBT zona Val di Non (€ 20.000 in priorità 2)

Rientrano in questa voce tutte le spese necessarie ad assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria dei percorsi DBB e DBT. Come avvenuto negli anni precedenti il Parco si fa carico della manutenzione ordinaria dei tratti che maggiormente lo necessitano e che prevalentemente ricadono sul territorio della Val di Non. Tali interventi si prevede vengano realizzati in diretta amministrazione con l'ausilio delle squadre di operai del Parco.

F.1.3 Segnaletica e arredi (€ 10.000 in priorità 2, € 10.000 in priorità 3)

Si prevede l'acquisto di segnaletica d'indicazione e prescrizione, nella tipologia del Parco, necessaria per la sostituzione di quella danneggiata. E' inoltre previsto l'acquisto di pannelli illustrativi legati alla realizzazione di percorsi didattici nonché la sostituzione o produzione di nuove tabelle legate alla mobilità sostenibile.

Si proseguirà anche con la sostituzione degli arredi per le aree pic-nic che sono in cattivo stato di conservazione, con nuovi arredi, realizzati secondo il manuale tipologico degli arredi approvato dal Parco.

Tali gruppo arredo, esclusivamente in legno di larice naturale, vengono realizzati dagli operai presso la falegnameria del Parco in località Pesort a Spormaggiore.

F.1.4 Spese per manodopera (€ 508.000 in priorità 1 e € 20.000 in priorità 2)

Il Parco provvede all'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori legati alla manutenzione e conservazione del territorio ricorrendo all'assunzione di personale operaio.

Per il 2014 è previsto il mantenimento delle stesse squadre del 2013, con circa 23 operai; tali operai verranno suddivisi in quattro squadre operanti nelle macroaree di suddivisione del Parco, in particolare:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 5 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 6 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, entrambe da 4 operai.
- Villa Santi e altri centri 3 operai

Tali operai sono 16 a tempo determinato e 7 a tempo indeterminato, quest'ultimi durante la stagione invernale, oltre a svolgere attività di manutenzione nelle strutture del Parco, operano presso la falegnameria di Pesort nel Comune di Spormaggiore.

F.2 Sentieri guidati e sentieri natura

F.2.1 Realizzazione struttura

Sentiero guidato Nudole (finanziato nel 2013)

Il Parco ha programmato la realizzazione di questo percorso, accessibile anche persone diversamente abili quali ciechi, ipovedenti e disabili motori. Il relativo progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni ed ha beneficiato dell'assegnazione dei contributi FESR. Nell'autunno 2013 si è dato avvio ai lavori la cui conclusione è prevista per giugno 2014. In tale progetto particolare attenzione è stata rivolta alla pavimentazione la quale verrà realizzata con prodotti ecologici a basso impatto ambientale. Sono inoltre previsti alcuni ponticelli per l'attraversamento di rivi di acqua e canali. Per renderlo agibile per gli ipovedenti, verranno realizzati pannelli con testi ad elevato contrasto e scritte in braille. Partecipa finanziariamente a tale opera anche il Consorzio BIM del Chiese.

Sentiero guidato Val di Breguzzo (€ 15.000 in priorità 3)

In collaborazione con il Comune di Breguzzo si prevede il recupero di un sentiero esistente che va dalla località Ponte Arnò a Malga Trivena e all'omonimo rifugio e da qui il ritorno fino al parcheggio Pianone. Il percorso presenta riferimenti storici di particolare pregio, quali mulattiere, la "mittelstation", vecchie "giazere", una chiesetta degli alpini, una cava dismessa di marmo, ecc.... In tali luoghi si è previsto il posizionamento di pannelli illustrativi scritti in italiano e inglese. E' prevista inoltre la realizzazione, nello stallone di malga Trivena, di un piccolo museo dedicato alla Grande Guerra e alla cava di marmo. Per la realizzazione e l'allestimento del percorso, dal costo complessivo di circa 100.000 €, è prevista la collaborazione con il Comune di Breguzzo e la richiesta di un contributo provinciale su leggi di settore. Nel corso del 2013 il Parco ha realizzato in diretta amministrazione i lavori di sistemazione di alcuni tratti del sentiero, con la realizzazione di una piccola passerella in legno. E' stato inoltre portato a termine il progetto grafico scientifico di allestimento del sentiero.

Sentiero natura Val Genova – Malga Nardis e Malga Fiori (€ 60.000 in priorità 3)

La Val di Nardis rappresenta una delle poche realtà in cui le malghe, seppur non raggiunte da strade carrabili, continua ad essere monticata con il bestiame bovino. Il sentiero tuttavia è talmente impervio e dissestato che rappresenta un ostacolo difficile per il bestiame che spesso subisce infortuni anche gravi. Il Parco ed il Comune di Giustino, proprietario dell'area, convengono sulla necessità di fare un intervento di consolidamento e regolarizzazione del fondo anche con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici per la presenza di roccia massiccia.

F.2.2 Progettazione allestimento

Nel 2014 non è prevista l'elaborazione di nuovi progetti di allestimento di percorsi didattici.

F.2.3 Allestimento (fondi 2013)

Sentiero guidato Centro ittiogenico - Taialacqua – Nembia

Tale allestimento è in fase di realizzazione e verrà portato a termine nel corso del 2014.

Sentiero storico guidato Forti Napoleonici tratto Molveno – San Lorenzo

Lo stesso dicasi per questo percorso lungo il quale è previsto il collocamento di alcuni pannelli per la valorizzazione delle opere storiche presenti lungo il percorso. Per completare il lavoro con la posa dei pannelli rimangono da ottenere alcune autorizzazioni dei proprietari dell'area.

Sentiero guidato Val di Breguzzo

Il progetto dell'allestimento del percorso e del piccolo museo presso Malga Trivena è da considerarsi concluso. La realizzazione è subordinata all'ottenimento di finanziamento su leggi di settore da parte del Comune di Breguzzo.

F.3 Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

F.3.1 Dolomiti di Brenta Bike – sistemazione percorso (impegno 2012)

Sono previsti alcuni interventi straordinari localizzati in punti che presentano problemi di sicurezza, sulla base di una convenzione tra Comunità della Val di Non, Comuni di Terres, Campodenno, Sporminore e Parco, e grazie al finanziamento della Provincia Autonoma di Trento con il fondo delle Autonomie Locali. Il Parco partecipa per la quota del 5% del totale dei lavori con risorse impegnate nel 2012.

F.3.2 Dolomiti di Brenta Bike e Trek – segnaletica (€ 5.000 in priorità 2)

La segnaletica dei percorsi Bike e Trek è stata posizionata completamente nelle precedenti annualità. Si prevede la sostituzione delle frecce perse o danneggiate, nonché l'integrazione delle stesse in base alle esigenze che emergono nel corso dell'anno.

F.3.3 Dolomiti di Brenta Horse - sistemazione percorso (€ 50.000 in priorità 3)

Il progetto definitivo studiato negli anni 2009-2010 necessita di ulteriori approfondimenti tecnici al fine di procedere con l'esecutivo. Diversi sono gli interventi puntuali da affrontare, dall'attraversamento stradale Molini-Comano, il Ponte Balandin, il tratto di salita in Val Formigia e il passaggio su roccia a Malga Campa.

F.4 Mobilità

F.4.1 Mobilità alternativa – servizi navetta (€ 320.000 in priorità 1)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze di mobilità sostenibile con bus navetta in Val Genova, Val di Tovel e Vallesinella nel periodo estivo.

F.4.2 Mobilità alternativa – servizi trenini (€ 80.000 in priorità 1)

Grazie al contributo economico del Comune di Pinzolo e dell'Azienda per il Turismo Campiglio-Pinzolo_Val Rendena, promotori dell'iniziativa, saranno confermati i servizi di mobilità con trenino gommato rispettivamente da Patascoss a Malga Ritort e da Pinzolo - Carisolo a Ponte Verde in Val Genova.

F.4.3 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 165.000 in priorità 1 e € 105.000 in priorità 2)

Come negli anni scorsi, si prevede di gestire i parcheggi in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella, Val Genova, Patascoss e Val Biole attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

Per garantire un efficiente servizio serve un puntale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

F.4.4 Monitoraggio dei flussi automobilistici (€ 7.000 in priorità 3)

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, dal 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, Val Nambrone Val Algone e nel 2009 a Patascoss, raccogliendo una mole di dati che ha consentito in questi anni di dimensionare e tarare in maniera efficace i sistemi di gestione del traffico e di mobilità alternativa.

L'intenzione per il 2014 è di sospendere temporaneamente i rilievi. Le strutture di proprietà del Parco rimarranno installate (spire incassate nell'asfalto, pali, pannelli fotovoltaici, plinti e pozzetti), mentre le strutture a noleggio di proprietà Algorab verranno asportate in previsione di una eventuale ripresa dei rilievi dal 2015.

G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA

G.1 Piano di Interpretazione Ambientale

Il Piano di Interpretazione Ambientale individua le linee di indirizzo operative nell'ambito delle strategie attuate dal Parco per l'educazione ambientale e valorizzazione del territorio, per la comunicazione in sintonia con le finalità istitutive dell'area protetta: *"l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione", "l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica."* Il risultato è un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico-ricreativo, sia dal punto di vista didattico-educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2014 si prevede di proseguire, anche a seguito del rinnovo delle convenzioni con gli Istituti Comprensivi del Parco, il progetto **"curricolo verticale di educazione ambientale"** con l'inserimento delle due nuove unità didattiche progettate quest'anno "Energia vitale" relativa al tema dell'energia legata al consumo alimentare sostenibile e "Cicatrici di guerra su popoli e montagne" dedicata al centenario della Grande Guerra. Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso la Casa natura di Villa Santi e le foresterie di Valagola e Sant'Antonio di Mavignola, oltre alle attività di una giornata presso le Case e valli del Parco. Per le scuole del Parco che aderiranno ai progetti stanziali verrà organizzato il noleggio dell'autobus per il raggiungimento delle foresterie.

Nell'ambito del progetto "Qualità Parco: naturalmente scuola" proseguirà la collaborazione con Federparchi – Europarc Italia per il progetto Junior Ranger. Si provvederà ad aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e invernale.

Per quanto concerne la rete delle case del Parco nel corso del 2014 si aggiungeranno due nodi importanti con la conclusione dei lavori di allestimento della Casa dedicata al Geoparco nel Comune di Carisolo e della struttura dedicata alla tematica dell'acqua nel Comune di Spiazzo, per le quali saranno sviluppati adeguati progetti di valorizzazione.

G.2 Educazione Ambientale

G.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 377.000 in priorità 1 e 36.000 in priorità 2)

Gli educatori ambientali saranno impegnati:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal "curricolo verticale di educazione ambientale" oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell'area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale, rivolte alle scuole e ai visitatori turisti e residenti, di una giornata e stanziali presso le strutture del Parco;
- nelle attività e progetti didattici incentrati sulla sostenibilità e le razze rare dei parchi italiani, la conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale, legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione

della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico principalmente presso la Casa Natura Villa Santi;

- nel progettare e sperimentare una nuova unità didattica dedicata all'Area Natura Rio Bianco utilizzando la metodologia del teatro scientifico;
- nel progettare nuove unità didattiche e iniziative per la valorizzazione dei nuovi sentieri guidati del Parco.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

G.2.2 Formazione *(finanziato nel 2013)*

Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate alla comunicazione e didattica oltre ai corsi obbligatori per la sicurezza.

G.2.3 Spese per attività didattica rivolta alle scuole e nelle foresterie (€ 67.500 in priorità 1 e 73.000 in priorità 2)

Progetti didattici

Si manterrà anche per il 2014-15 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- “Vivere il Parco” con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola e la Casa natura Villa Santi;
- “Il Parco a scuola” con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- “Le Case del Parco” con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- proporre una nuova unità didattica sulla tematica del paesaggio;
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto “Qualità Parco per gli Istituti scolastici” con l'applicazione del protocollo e con il rinnovo per le scuole già attestate;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Federparchi - Europarc intitolato “Junior Ranger”;
- proseguire con il progetto didattico “A.A.A. aree protette alleate per l'ambiente” in collaborazione con il Coordinamento provinciale delle aree protette, Parco nazionale dello Stelvio, Parco provinciale Paneveggio Pale di S. Martino, Rete di riserve del Monte Bondone, Monte Baldo, Valle di Cembra;
- presso la Casa Natura di Villa Santi si effettueranno attività didattiche stanziali che prevedono il soggiorno dei partecipanti presso la struttura per alcuni giorni con la conduzione di laboratori creativi e dimostrazioni (es. caseificazione, smielatura ecc.). Sarà quindi necessario provvedere al rifornimento della cucina e all'acquisto del materiale di consumo necessario. Nel periodo estivo proporremo alcuni trekking someggiati di più giorni con partenza dalla Casa natura di Villa Santi utilizzando anche altre strutture sul percorso.

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2014 si prevede di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- collaborare con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale;
- collaborare con il Museo di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel, oltre che per attività inserite nel Piano d'Azione del Geopark.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate e verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2014 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

G.3 Le strutture del Parco

G.3.1 Consulenze esterne

Direzione Lavori allestimento Casa del Parco "Geopark " a Carisolo
(impegno sul 2012)

Nel corso del 2013 è stata esperita la gara di appalto relativa al servizio di allestimento della Casa del Parco "Geopark" a Carisolo mediante procedura aperta europea, e nel corso del mese di ottobre si è proceduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria. Il progetto di allestimento è stato ammesso a contributo sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) nella misura dell'80% della spesa ammessa. Nel corso del 2014 verrà espletato tale incarico affidato esternamente al tecnico progettista, anche nel rispetto della tempistica prevista nel bando FESR.

G.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento delle strutture del Parco programmate dagli organi di gestione del Parco con un provvedimento del lontano 1990 e successivamente modificato ed integrato:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento e avvio attività
1	Sede	Strembo	2003	2004
2	Casa del Parco "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
3	Casa del Parco "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
4	Area Natura e Casa del Parco "Flora"	Stenico	1999 sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e Area Natura
5	Casa del Parco "Geopark e Acqua"	Carisolo	2012	R
6	Casa del Parco "Uomo & Ambiente"	Tuenno	2012	P eseguita progettazione definitiva e attualmente sospesa
7	Casa del Parco "Lago di Tovel"	Tuenno	2004	2004
8	Centro di Educazione Ambientale Villa Santi	Montagne	2009	2009
9	Casa del Parco "C'era una volta"	San Lorenzo in Banale	2006-2007	2007
10	Centro didattico faunistico	Spiazzo	2012	R

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento e avvio attività
1	Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola	Pinzolo	2002	2002
2	Casina di Valagola	ASUC Stenico	1993	1995
3	Malga Stabli	ASUC Stenico	esistente	Esistente (al Parco dal 2008)

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Val Genova – Ponte Rosso	Strembo	1998	2000
2	Val Genova - Ponte Verde	Carisolo	2011	2011
3	Area Natura Stenico	Stenico	2010	2010
4	Alta Val Rendena - Mavignola	Pinzolo	2001	2002
5	Bassa Val Rendena	Villa Rendena	esistente	2008
6	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
7	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	2005
8	Val Algone	Bleggio Inf.	1995	2005
9	Altopiano Paganella – centro ittigenico	Molveno	2007	2007
10	Val di Sole	Dimaro	2013	R
11	Vallesinella	Ragoli	2001	2006

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

I lavori previsti sono i seguenti:

Realizzazione garage e magazzino sede Parco e relativa tettoia fotovoltaica (€ 40.000,00 in priorità 2)

Nel corso del 2013 si è proceduto con la realizzazione del garage e magazzino operai interrati, presso la sede del Parco, in grado di ospitare tutti i mezzi del Parco, con sovrastante parcheggio per dipendenti e utenti/ospiti del Parco.

Contestualmente è stata realizzata anche una tettoia fotovoltaica della potenzialità di 36 kWp in grado di garantire l'autosufficienza energetica della sede del Parco e, grazie anche agli altri impianti realizzati dal Parco, l'autosufficienza energetica di tutte le strutture del Parco.

Per il 2014 sono in previsioni alcune lavorazioni di completamento esterne, quali la pavimentazione in asfalto dei piazzali, la realizzazione delle aiuole e il rivestimento dei muri esterni in calcestruzzo con lastre di granito.

Sistemazioni esterne Casa Grandi (€ 50.000 in priorità 2)

Le pertinenze di Casa Grandi necessitano di un intervento di completamento, e precisamente riguardano la pavimentazione del parcheggio e del vialetto di accesso, la delimitazione perimetrale con una recinzione e la realizzazione di una tettoia a protezione dell'accesso ai locali di servizio interrati. Tali opere rientrano in un Piano Attuativo previsto dal Regolamento Edilizio del Parco e depositato presso il Comune di Tuenno ed è in attesa di approvazione.

Realizzazione parcheggi e marciapiedi presso Centro Faunistico di Spiazzo (€ 10.000 in priorità 2 e € 20.000 in priorità 3)

Le strutture del Centro didattico Faunistico di Spiazzo "Modulo Acqua" sono state completate nel corso del 2011 e 2012. Nel 2013 è stato completato il progetto di allestimento e sono state espletate le varie gare di appalto. Si sono avviati i lavori di allestimento che dovranno concludersi entro l'estate 2014. Al fine di completare l'opera mancano dei piccoli interventi, quali il marciapiede perimetrale agli edifici ed un parcheggio di servizio nell'adiacente area assunta in comodato gratuito dalla PAT.

Messa in sicurezza tratto di percorso nell'Area Natura di Stenico (€ 60.000 in priorità 2)

Nel corso del 2012 si sono manifestati dei crolli di pietre lungo i percorsi didattici dell'area Natura di Stenico. A seguito di accertamenti geologici e geotecnici effettuati si è provveduto a fare degli immediati interventi minimali di bonifica dei versanti al fine di garantire la stagione estiva 2012. Nel 2013 nuovi crolli di massi sui percorsi allestiti e nuova indagine geologica-geotecnica prima dell'apertura al pubblico. Nel frattempo, per mettere in sicurezza definitivamente un altro tratto di versante è stato affidato esternamente un incarico di progettazione di opere di consolidamento e di paramassi.

Realizzazione nuove stanze indipendenti a Villa Santi (€ 30.000 in priorità 3)

Per migliorare la fruibilità della struttura si prevede di realizzare alcuni posti letto nell'attuale locale destinato a fienile dotato di accesso autonomo dall'esterno. Con tale intervento si riesce a raggiungere una potenzialità della struttura prossima ai trenta posti letto, permettendo così di non precludere l'adesione ai progetti del Parco alle classi più numerose, e aumentare l'utilizzo della struttura. Il progetto, elaborato dall'ufficio tecnico del Parco, ha ottenuto le necessarie autorizzazioni.

G.3.3 Allestimenti

- **Casa del Parco Geopark a Carisolo** (*finanziato nel 2013 anche con contributo FESR). Il servizio è stato avviato nell'autunno 2013 e dovrà concludersi a inizio estate 2014).*
- **Centro Didattico – Faunistico di Spiazzo** (*finanziato nel 2013 anche con contributo FESR). Il servizio è stato avviato nell'autunno 2013 e dovrà concludersi a inizio estate 2014).*
- **Rinnovo Casa del Parco OrsO a Spormaggiore** (€ 30.000 in priorità 3)

G.4 Gestione delle Case del Parco

Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 105.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, anche in collaborazione con i Comuni del Parco, le ApT, le Pro Loco ed i Consorzi, tramite proprio personale, la Casa del Parco "Flora" a Stenico la Casa del Parco "Fauna" a Daone e la Casa del Parco "Lago Rosso" a Tovel ed i seguenti Infoparco:

- Infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- Infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- Infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- Infoparco a Vallesinella;
- Infoparco in Val Algone;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Verde;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Rosso;
- Infoparco in Val di Fumo
- Infoparco Val Biole (Molveno).

Gestione Villa Santi (€ 52.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, con proprio personale, la Casa Natura Villa Santi a Montagne, in particolare è prevista la presenza annuale di un custode che svolge anche la mansione di cuoco e di un operaio a tempo determinato per la gestione degli animali e di altri lavori di manutenzione dell'edificio.

Personale per sevizi vari "Villa Santi" (€ 32.500 in priorità 1)

Il Parco affida a personale esterno il servizio di cucina (servizio ai tavoli, pulizia stoviglie...) e servizio pulizia dell'intero edificio, attraverso agenzie di lavoro interinale.

Convenzione Società Parco faunistico di Spormaggiore e altre collaborazioni (€ 7.000 in priorità 1 e € 5.000 in priorità 2)

Per la gestione della Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore continuerà la collaborazione avviata ormai da anni con la Società Parco faunistico. Per la gestione della Casa del Parco "Fauna" a Daone e del punto informativo di Breguzzo verranno stipulate apposite convenzioni, rispettivamente con Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali. Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale verrà stipulata una convenzione con l'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Prosegue anche la collaborazione alla gestione (manutenzione) di altre due strutture turistico-didattiche: il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T. e il centro ittogenico di Molveno.

G.5 Manutenzione e adeguamenti straordinari (€ 50.000 in priorità 1 e € 150.000 in priorità 2)

Il Parco, oltre alle Case del Parco e agli Infoparco descritti al punto G.3.2, ha in comodato gratuito alcune strutture minori utilizzate come basi logistiche per gli operai, i guardaparco e i ricercatori. Tali strutture sono di proprietà di Comuni e A.S.U.C. e sono di seguito elencate:

	STRUTTURA	COMUNE	N. POSTI LETTO
1	servizi igienici Bissina	in comodato da Comune di Daone	0
2	Servizi igienici in loc. Diga	in comodato dal Comune di Carisolo	0
3	servizi igienici a Ponte Verde	di proprietà del Parco	0
4	tettoia e servizi igienici a Bedole	in comodato dal Comune di Strembo	0
5	cascina Amola	in comodato da Comune di Giustino	4
6	cascina Nambino	in comodato da A.S.U.C. di Fisto	10
7	Parte di Malga Darè	in comodato dal Comune di Darè	Max 20
8	parte di Malga Vaglianella	in comodato da Comune di Commezzadura	10
9	parte di Malga Spora	in comodato da Comune di Spormaggiore	6
10	parte della cascina Malga Campa	in comodato da A.S.U.C. di Campodenno	4
11	Falegnameria e appartamento Pesort	in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)	7
12	Malga Loverdina	In comodato dall'Asuc di Dercolo	12

Per tutte le Case del Parco, Infoparco e basi logistiche, che in totale sono 36, il Parco effettua tutti gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per la normale conservazione e le spese di gestione e di funzionamento (manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche alcuni interventi di manutenzione straordinaria, come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzione manti di copertura fatiscenti ecc...

Nel 2013, al fine di ridurre le spese di manutenzione e gestione, il Parco è retrocesso dal comodato per la cascina acquaforte nel Comune di Breguzzo.

G.6. Geoparco

G.6.1 Piano d'azione Geopark (€ 10.000 in priorità 1)

Nel 2014 si proseguirà con lo sviluppo delle azioni connesse al Geoparco e alle attività di segreteria e di educazione ambientale, di coordinamento e attuazione del Piano d'Azione e di mantenimento dei rapporti con la Rete Europea dei Geoparchi.

Si realizzeranno alcune delle azioni previste nel nuovo Piano di Azione e si proseguirà con le azioni già previste nel precedente Piano di Azione quali gli incontri di formazione per il personale del Parco e per i rappresentanti economici locali e le serate per turisti e residenti; l'aggiornamento dei progetti didattici nel campo delle Scienze della Terra; l'organizzazione della Settimana del Geoparco e di nuove attività geoturistiche.

G.6.2 Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide (€ 3.000 in priorità 1)

Nel 2014 verranno concretizzate alcune delle azioni previste nel nuovo Piano d'Azione, fra cui la realizzazione di materiale didattico/interpretativo nel campo delle Scienze della Terra a supporto del settore didattica e le azioni di valorizzazione e divulgazione del patrimonio geologico realizzate in collaborazione con i Comuni del Parco.

G.6.3 Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi (€ 2.000 in priorità 1)

Come di consueto, nel 2014 i due rappresentanti del Geoparco in seno alla Rete Europea parteciperanno ai Meeting biennali, Forum e Workshop nazionali e il Parco parteciperà alla realizzazione di materiale promozionale all'interno della Rete dei Geoparchi.

G.6.4 Sentiero guidato Val San Valentino (€ 15.000 in priorità 2)

Verrà progettato e realizzato un sentiero tematico in Val di San Valentino con l'obiettivo di valorizzare il geosito n. 55 "Antiche miniere di pirite Val San Valentino".

G.6.5 Valorizzazione sito fossilifero Val d'Ambiez (€ 5.000 in priorità 1)

Verrà realizzato del materiale divulgativo/interpretativo per la valorizzazione del geosito n.40 "Giacimento fossili della Val Ambiez".

H. COMUNICAZIONE

H.1 Comunicazione istituzionale

H.1.1 Spese per direzione notiziario (€ 3.000 in priorità 2)

In caso di pubblicazione della rivista, sarà necessario confermare la consulenza esterna per il direttore responsabile come nel 2013.

H.1.2 Collaborazione a supporto dell'attività ufficio stampa (€ 10.000 in priorità 1 e 4.500 in priorità 2)

L'attività dell'ufficio stampa, "ponte" tra il Parco e il mondo dei media, sia locali che nazionali, proseguirà anche nel 2014 veicolando all'esterno informazioni puntuali e costanti, tramite comunicati stampa e news pubblicate sulla home page del sito.

Continueranno, per migliorare la comunicazione interna, anche le informazioni rivolte ai dipendenti e ai collaboratori del Parco, sia attraverso la newsletter "L'informale" che l'invio di comunicati, avvisi, notizie.

H.1.3 Rivista (€ 16.000 in priorità 2)

Il Parco pubblica dal 1997 la rivista istituzionale "Adamello Brenta Parco" che è spedita insieme all'allegato "Parco Informa" in tutte le famiglie residenti, a circa 200 abbonati e a 400 enti, associazioni, scuole, case di riposo, opinion leader e personalità trentine e nazionali. Rappresenta senz'altro uno dei più importanti strumenti di divulgazione e veicolazione delle informazioni all'interno dei 39 comuni gestori sull'attività del Parco ma anche di approfondimento sulle tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e della cultura della montagna. La rivista è un periodico ha una veste di pregio rivisitata da pochi anni. Rispondendo ad un'esigenza di contenimento dei costi, da quadrimestrale è diventata nel 2013 semestrale e per il 2014 la priorità della rivista è purtroppo dovuta passare in secondo piano dando privilegio a strumenti maggiormente necessari. Ci si augura di poter rintracciare finanziamenti per conservare questo importante canale informativo.

H.1.4 Accordo Cartiere del Garda per fornitura carta (€ 30.250 in priorità 1)

Sarà riconfermato l'accordo con Cartiere del Garda S.p.A. che prevede la fornitura della carta per la stampa delle pubblicazioni del Parco a fronte di una sponsorizzazione di pari valore della ditta stessa.

H.1.5 Depliantistica (€ 14.000 in priorità 1 e € 5.000 in priorità 2)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e la promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2014 verterà sulla ristampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate. La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di locandine, "Calendalibro 2015", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa e altro materiale promozionale che si renderà necessario (compreso l'acquisto della carta, qualora

non fosse sufficiente quella fornita dalle Cartiere del Garda nell'ambito del contratto di sponsorizzazione).

H.1.6 Pubblicazioni (€ 10.000 in priorità 2)

Il Parco nel corso degli anni si è impegnato nel settore editoriale pubblicando numerosi libri suddivisi in collane di carattere scientifico che divulgano gli studi e le ricerche condotte dal Parco in ambito naturalistico e culturale. L'attività di ricerca del Parco proseguirà anche nel 2014 ed è probabile che emergerà la necessità di pubblicarne i risultati.

H.1.7 Guida del Parco in braille

Nell'ambito di un più ampio progetto strategico che vede il Parco impegnato nel rendere accessibile l'area protetta a tutti e nell'ottica di implementare la comunicazione e i servizi offerti, si cercherà di pubblicare una guida del Parco Naturale Adamello Brenta in *braille*.

H.1.8 Traduzioni

Al fine di assecondare moltissime richieste da parte dei turisti e, in un'ottica di ampliamento dell'offerta turistica, nel 2013 si è dato avvio alla traduzione dei depliant anche in lingua straniera (inglese). Si prevede di proseguire il lavoro anche nel 2014.

H.1.9 Incarico di consulenza per adempimenti obblighi di legge (€ 2.000 in priorità 2)

Nel corso del 2014 l'Ente dovrà recepire alcune novità normative che impongono un maggior e più facile accesso da parte dei cittadini/utenti a dati, documenti ed informazioni varie. Un progetto che dovrà essere oggetto di attenta pianificazione nel rispetto del dettato normativo e al contempo realizzare degli strumenti che permettano all'utente una facile consultazione. L'iniziativa, oltre a consentire all'Ente di adempiere alla normativa vigente, si propone l'obiettivo di allineare l'Amministrazione alle linee dettate dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione e alle best practice adottate dall'Unione Europea.

H.2 Comunicazione promozione e fiere

H.2.1 Spese per partecipazione a fiere (€ 3.000 in priorità 2)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia livello locale, in maniera autonoma, sia a livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

H.2.2 Allestimento stand

In caso di necessità, si prevede la realizzazione di "roll-up" e teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da potersi presentare nelle varie manifestazioni in maniera adeguata. Per il lavoro di montaggio e allestimento si potrà contare sulla presenza delle squadre operai del Parco.

H.2.3 Altre attività di promozione (€ 9.000 in priorità 2)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. A questa voce di spesa potranno fare riferimento anche la realizzazione e la messa in onda di documentari tematici sulle emittenti televisive locali oppure la pubblicità necessaria alla promozione di particolari eventi.

H.2.4 Gadgets (€ 10.000 in priorità 1 e € 5.000 in priorità 2)

Nel 2014 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale, nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata. Inoltre si riordineranno gli articoli del Parco che sono in esaurimento.

Dato il momento di crisi generale si intraprenderà l'acquisto di gadgets utili a basso costo creati con materiale riciclato e/o ecologico.

Una attenzione particolare si cercherà di rivolgere a produzioni locali, anche più costose, rispetto a acquisti d'importazione in serie.

I. PARCO E SVILUPPO SOCIOECONOMICO

I.1 Progetti Piano Socio Economico (€ 5.000 in priorità 1 e € 5.000 in priorità 2)

Per il 2013 si prevede di proseguire nella realizzazione di alcuni dei 21 progetti che articolano il Piano Socio-economico, preciso stralcio del Piano del Parco definito nel corso del 2011 grazie ad un intenso e fattivo lavoro di coinvolgimento territoriale.

I.1.1 La Banca della memoria

Si tratta della realizzazione di una mnemoteca, una raccolta di video interviste ad anziani e personaggi dei paesi inerente il legame tra il vissuto della gente locale con l'utilizzo del territorio e dell'ambiente naturale. L'archivio potrebbe diventare un patrimonio della comunità e uno strumento didattico che potrebbe essere valorizzato attraverso eventi pubblici o partecipazione a concorsi. Nel 2013 in questo contenitore, ha preso avvio il sottoprogetto "Memorie nel cassetto" che consiste nella raccolta di testimonianze orali e materiali in riferimento alla Prima Guerra Mondiale. Nel 2014 si proseguirà con questa iniziativa.

I.1.2 Parco Giovani

Prevede di proporre iniziative concrete da inserire nei Piano Giovani locali come corsi di teatro, corsi di intaglio del legno, di pittura e gemellaggi. Parte del progetto consiste nel creare spazi di incontro e aggregazione mettendo a disposizione per eventualità alcune strutture del Parco (Case del Parco e Foresterie).

I.1.3 Una questione di...cuore

E' un progetto – contenitore di iniziative di animazione territoriale finalizzate all'accrescimento del rapporto di fiducia tra cittadini e Parco, del senso di appartenenza ai luoghi, dell'identità e dell'affezione, del legame tra cittadini e

comunità, migliorando i processi decisionali attraverso la democrazia partecipativa e la messa in atto di idonei strumenti di comunicazione.

I.1.4 Le botteghe del Parco

L'azione intende promuovere e valorizzare i propri prodotti Qualità Parco mediante la creazione di una rete di piccoli negozi e botteghe locali nei comuni del Parco che li espongano su corner serigrafati dal Parco e li mettano in vendita. L'iniziativa si prefigge di far conoscere il territorio attraverso le tipicità locali.

I.1.5 Salute delle persone e degli ecosistemi

L'iniziativa è volta a proteggere e promuovere la salute e il benessere dei cittadini e degli ospiti del Parco, consci che la salute è il risultato di sani stili di vita e di una qualità sociale, economica, culturale, ambientale dei luoghi in cui si vive. Educare una cittadinanza attenta alle pratiche di consumo e di alimentazione rappresenta una grande opportunità per consolidare la salute dell'uomo quale componente "a rischio" di ecosistemi naturali.

L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L.1 Carta Europea del Turismo Sostenibile

L.1.1 Spese per il mantenimento del riconoscimento (€ 2.000 in priorità 1)

Si prevedono tutte quelle spese che andranno a coprire i costi per il mantenimento del riconoscimento, quali la partecipazione alla rete europea, a incontri specifici per progetti comuni e alla partecipazione alla Conferenza annuale di Europarc Federation che coinvolge più di 400 aree protette.

L.2 Cets – Percorso della consapevolezza (€ 10.000 in priorità 2)

L.2.1 Parco aperto

L'iniziativa, che si svolgerà indicativamente nel fine settimana precedente la settimana dei parchi promossa da Europarc, è specificatamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che può offrire.

Inoltre, nell'ambito delle giornate europee dedicate al risparmio energetico e al risparmio idrico, il Parco organizzerà delle iniziative serali per sensibilizzare la popolazione residente alle problematiche attuali.

L.2.2 Attività didattica rivolta ai residenti

Nel corso del 2014 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate naturalistiche e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente, in collaborazione con le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

L.2.3 Patto dell'Adamello

Il progetto si prefigge di dare concretezza all'accordo siglato tra il Parco Naturale Adamello Brenta e il Parco regionale dell'Adamello che lancia una politica comune di tutela e valorizzazione di un territorio contiguo "diviso" solo dal confine regionale; esso rappresenta la volontà dei due parchi di dare vita a tutta una serie di attività volte a promuovere i rispettivi territori, anche grazie all'impegno comune all'adesione alla Carta Europea del turismo sostenibile, traguardo riconfermato per la seconda, nel 2012, dal Parco trentino e conseguito in prima battuta, nel 2008, dal Parco camuno. Le attività spaziano dalle tematiche di riserva e tutela, ad altre finalizzate al sostegno e alla promozione congiunta di aspetti culturali, turistici e didattico-ricreativi e la valorizzazione dei percorsi della Grande Guerra. Non ultime iniziative legate alla formazione del personale.

L.3 Cets – Percorso dei sensi

L.3.1 Parcoestate (€ 70.000 in priorità 1, € 20.000 in priorità 2)

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2014:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto alle strutture aderenti all'Associazione Qualità Parco. Inoltre si analizzerà e si condividerà, in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica, le modalità di prosecuzione del progetto.
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate , con l'accompagnamento delle Guide Alpine;
- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia);
- le escursioni di un'intera giornata con tematiche fortemente legate alla geologia "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era", "Panorama sulle Dolomiti Unesco" e "Le DoloMitiche cascate e la forra" verranno organizzate nuovamente con cadenza settimanale;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali", attività con la navetta del Parco alla scoperta delle più belle valli dell'area protetta;
- si riproporrà per il quarto anno consecutivo il "Trekking dolce con gli asini", escursione giornaliera in compagnia degli asini della fattoria delle razze rare dei parchi, ospitati presso Casa Natura Villa Santi;
- a seguito della positiva esperienza dello scorso anno si proporrà, in collaborazione con le SAT locali, il "Trekking lento, dolce, profondo con gli asini" attraverso le Dolomiti di Brenta. I destinatari saranno i ragazzi delle SAT giovanili dai 9 ai 12 anni e i turisti o residenti;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni e le Aziende di Promozione coinvolte;

- vista la buona partecipazione che si registra ogni estate, saranno riproposte le attività per bambini che prevedono giochi e laboratori incentrati su tematiche varie, come "Chi cerca trova tra prati e boschi" e "Il Parco senza frontiere";
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali è prevista l'organizzazione di alcune mostre presso le Case del Parco;
- a Villa Santi, la casa natura del Parco nel Comune di Montagne, verranno riproposte le "Settimane a tutta natura", pacchetti settimanali tematici per famiglie, che offrono un'opportunità per vivere un'esperienza del tutto originale a stretto contatto con la natura e le tradizioni locali;
- sempre a Villa Santi, a seguito delle richieste pervenuteci direttamente da CLM Bell e Avenue CLT, verranno organizzati camps estivi rispettivamente in lingua tedesca e inglese;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli educatori ambientali;

Altri progetti CETS – percorso dei sensi (€ 10.000 in priorità 2)

L.3.2 Giro delle malghe in Val di Non

La Val di Non, ma come gran parte dell'area protetta, è un territorio ricco di malghe, un tempo strutture adibite al ricovero per il bestiame e dimora per intere generazioni nel periodo dell'attività dell'alpeggio, ad oggi pressoché abbandonate. Il progetto intende valorizzare quest'immenso patrimonio, realizzando un itinerario ad anello che colleghi le malghe Spora, Sporminore, Campa, Loverdina, Termoncello, Flavona. Sarà probabilmente necessario prevedere, per qualche struttura, eventuali interventi di sistemazione e attività di manutenzione e posizionamento della segnaletica dei tracciati.

L.3.3 Valorizzazione della Val Meledrio

Nel corso del 2013 il Parco ha mantenuto il suo impegno all'interno dei tavoli di lavoro tecnici per la realizzazione delle iniziative promosse dal progetto Leader di valorizzazione della Val Meledrio, culminando nell'allestimento del Puntoinfo presso la Antica Segheria veneziana di Dimaro recentemente ristrutturata. Per il 2014 si prevede di proseguire l'impegno nei tavoli di lavoro per la valorizzazione della valle.

L.3.4 Rete delle Case del Parco

Nel corso del 2014 proseguiranno gli incontri con il tessuto socio-economico del Parco, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle Case del Parco, finalizzati ad incentivare una fruizione attiva da parte dei residenti di tali strutture, individuando strumenti e metodi di divulgazione e promozione sia da un punto di vista turistico-ricreativo che didattico.

L.3.5 Progetto Grande Guerra

Il 2014 rappresenta l'anno del Centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e il Parco già da tempo è impegnato in iniziative che sappiano degnamente celebrare questo drammatico evento avvenuto proprio nei luoghi che ora sono area protetta. Questo impegno proseguirà con iniziative varie nel 2014.

M. ALTRE SPESE

M.1 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 8.000 in priorità 2 e € 8.000 in priorità 3)

È prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio di attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

M.2 Acquisto automezzi di servizio o noleggio (€ 20.000 in priorità 2, € 100.000 in priorità 3)

Rientra in questa voce la sostituzione o l'integrazione degli automezzi di servizio in dotazione del personale del Parco e degli operai addetti alle manutenzioni nel Parco. Per il 2014 risulta necessario programmare la sostituzione di una Panda e di un furgone della squadra operai della Val di Non risalente al 1996 che ormai presenta continui malfunzionamenti.

M.3 Acquisto mobili ed attrezzature (€ 15.000 in priorità 1, € 20.000 in priorità 2)

E' previsto l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e la sostituzione di alcune obsolete necessarie per il funzionamento degli uffici del Parco.

M.4 Altri oneri (€ 26.000 in priorità 1)

Nel corso dell'anno 2014 si instaureranno alcuni rapporti di collaborazione riguardanti le attività e le finalità che il Parco si è prefissato in questi ultimi anni e che continua a portare avanti. In questa voce sono previsti gli oneri connessi alle stesse.

Allegato A)

Regolamento per la riclassificazione dei manufatti edilizi da Incongrui classe I a manufatti tecnologici classe VII.

(Art. articolo 34.10.1.5. delle Norme di Attuazione del PdP)

Previsione del P.d.P.

ART. 34 - INTERVENTI CONSERVATIVI, DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO
ARCHITETTONICO E CLASSIFICAZIONE NORMATIVA DEL PATRIMONIO EDILIZIO
34.10.1. "I" - MANUFATTO INCONGRUO

.....
34.10.1.5. I manufatti incongrui, i quali presentino una destinazione equipollente a quella dei manufatti tecnologici (classe VII), possono essere riclassificati mediante il PAG, tenendo conto di criteri classificatori individuati da un apposito Regolamento approvato contestualmente al PAG stesso, nell'ambito del quale possono essere rideterminate, in diminuzione, le volumetrie esistenti. L'effetto della riclassificazione operata dal PAG cesserà automaticamente, con conseguente assoggettamento alla disciplina propria dei manufatti incongrui, ove, entro il termine di anni uno dalla approvazione del PAG, non venga effettuata una riqualificazione architettonica del manufatto, secondo le modalità, di volta in volta, prescritte dal Parco.
34.10.1.6. La norma anzidetta è applicabile ai soli manufatti aventi la funzione tipica di quelli tecnologici esistenti nonché a quelli aventi funzione di deposito per i rifugi non serviti da teleferica, la cui necessità di conservazione sia stata accertata. Ove vengano introdotte modifiche al manufatto riclassificato, tali da far venir meno la relativa connotazione di manufatto tecnologico, ossia di bene a servizio di altro bene principale, il medesimo verrà nuovamente soggetto alla disciplina urbanistica propria dei manufatti incongrui.

Regolamento

1. Su richiesta del proprietario o per iniziativa del Parco, si procede alla riclassificazione degli edifici incongrui con destinazione tecnologica di cui al successivo comma 2, e possono essere riclassificati nell'ambito del P.A.G..

2. Per destinazione tecnologica si intendono i seguenti utilizzi:

- locale generatore;
- cabina elettrica;
- deposito bombole GPL;
- deposito rifiuti per rifugi non serviti da teleferica;
- depositi a supporto teleferiche;
- cisterna;
- opere di presa o di accumulo acqua.

Sono comunque esclusi servizi igienici di fortuna, depositi di materiali vari, garage, ecc...

3. In sede di riclassificazione il Parco procederà ad individuare gli interventi necessari alla riqualificazione del manufatto, che potranno prevedere migliorie architettoniche o la demolizione/ricostruzione.

4. Nel P.A.G. si procederà inoltre a definire le dimensioni massime del nuovo manufatto tecnologico, anche in diminuzione rispetto all'esistente, sulla base di

standard dimensionali che comunque non potranno superare le dimensioni volumetriche del manufatto esistente.

5. A seguito dell'approvazione del P.A.G. sarà cura del Parco notificare l'avvenuta riclassificazione al proprietario il quale, dalla data della notifica, dovrà eseguire gli interventi di riqualificazione previsti entro un anno.

6. I termini di cui sopra verranno sospesi per un periodo di tempo pari a quello intercorrente tra il deposito della domanda di autorizzazione del progetto di riqualificazione al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ed il rilascio della concessione edilizia comunale.

7. La sospensione dei termini di cui al comma precedente, idoneamente documentata, non potrà comunque superare i quattro mesi.

Strembo, novembre 2013

Il Direttore
Dott. Roberto Zoanetti

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico Ambientale
ing. Massimo Corradi

Il Tecnico
Geom. Giovanni Luigi Maffei

RIEPILOGO:

	P.A.G. 2014	CAP.	2014 priorità 1	2014 priorità 2	2014 priorità 3
A	COORDINAMENTO GENERALI E RETI				
	(Non è collegato ad alcun finanziamento)				
B	PIANIFICAZIONE				
B.1	Piano Parco				
B.1.1	Adeguamento Piano del parco agli strumenti Natura 2000				
B.1.2	Piani d'azione riserve e ambiti (impegni anni precedenti)				
B.1.3	Completamento del Piano d'Azione Malghe del Parco				
B.1.4	Opere che necessitano di inserimento nel P.A.G.				
B.1.5	Deroghe al Piano di Parco				
B.1.6	Acquisto manufatti incongrui per demolizione	3490		€ 30.000,00	
	TOTALE B		0,00	30.000,00	0,00
C	CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO				
C.1	Progettazioni				
C.1.1	Consulenze ordinarie	2910/2		€ 15.000,00	
C.1.2	Indennità per progettazione interna	1500		€ 50.000,00	€ 20.000,00
C.2	Interventi straordinari				
C.2.1	Affitti vari, acquisto immobili e indennizzi				
	Affitti	3450/2	€ 4.000,00		
	Acquisto terreno per Centro faunistico Spiazzo	3490	€ 3.000,00		
	Indennizzo per mancati proventi da utilizzazioni boschive	3600	€ 42.500,00		
C.2.2	Infrastrutture varie				
	Parcheggio Zeledria	3400			€ 100.000,00
	Demolizione stazione Nambrone	3400			€ 70.000,00
	Passerella Arciduca	3400		€ 20.000,00	
	Sostituzione passerella Siniciaga in Val Genova	3330	€ 15.000,00	€ 10.000,00	
	allestimento area attrezzate "al Pont" e a "Pian del Benon" in C.C. Spormaggiore.	3330		€ 10.000,00	
	Realizzazione nuova pensilina in Val Ambiez per ripari visitatori	3330		€ 15.000,00	
	Parapetti Ponte Pianone in Val Breguzzo	3330		€ 10.000,00	
	realizzazione passerella Traversera in Val di Nardis				
C.2.3	Piani riqualificazioni Val Algone				
	Sistemazione parcheggio Val Algone	3400			€ 100.000,00
C.2.4	Piano di riqualificazione Val Genova				
	Parapetto Scala di Bò e interventi stradali	3400		€ 20.000,00	
	Rifacimento ponte Gabbiolo (impegnato 2012)				
	Sentiero altern. strada Val Genova ponte Verde - Cascate con passerella Grande Guerra in loc Fontana Bona	3400			
	Completamento allarg. punti critici tratto P. Maria - Ragada	3400		€ 5.000,00	
C.2.5	Piano di riqualificazione Val di Tovel				
	Completamento sentiero circumlacuale e passaggio Risà	3330		€ 20.000,00	
	Sostituzione casetta per controllo traffico presso parcheggio Lago	3330		€ 10.000,00	
	Progettazione ponte in località "Acque Forti"	3330			
	Realizzazione ponte in loc. parcheggio Lago Tovel	3400	€ 100.000,00		
C.2.6	Piano di riqualificazione Val Borzago (impegno 2013)	3400			
C.2.7	Riqualificazione parcheggio Vallesinella	3400		€ 50.000,00	
C.2.8	Recupero Ambientale Tamburello Tovel 50%	3400			€ 50.000,00
	TOTALE C		€ 164.500,00	€ 235.000,00	€ 340.000,00

D RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO					
D.1	Attività faunistica				
D.1.1	Personale borsista e altre collaborazioni	2952			
D.1.2	Consulenza Ufficio Fauna	2952			
D.1.3	Attrezzature per progetti faunistici	3150		€ 5.000,00	
D.1.4	Progetto Life+ Arcos	2985			
D.1.5	Progetto stambecco	2950			
D.1.6	Borsa di studio Giulietto Chini e altre (per una impegno 2012)	2952	€ 9.000,00		
D.1.7	Premi per tesi di laurea	3150	€ 1.000,00		
D.1.8	Progetti faunistici				
	Monitoraggi faunistici	2950		€ 5.000,00	
	Progetto galliformi	2950			
	Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950			
P.A.G. 2014		CAP.	2014 priorità 1	2014 priorità 2	2014 priorità 3
	Incarico Ufficio Fauna	2950	€ 16.000,00		
D.2	Progetti floristici				
D.2.1	Monitoraggi floristici e biofite nelle aree umide	2950		€ 6.000,00	€ 6.000,00
D.2.2	Studio ed evoluzione del Lago di Valagola	2950/1	€ 6.100,00		
D.3	Progetti di gestione ambientale e formazione				
D.3.1	Studi integrativi ai piani di assestamento forestale	2950		€ 3.000,00	
D.3.2	Eradicazione del Poligono del Giappone dall'Area Parco	3270	€ 2.000,00		
D.3.3	Studio ed evoluzione del Lago Nambino (euro 6.000 per tre anni)	2950			€ 6.000,00
TOTALE D			€ 34.100,00	€ 19.000,00	€ 12.000,00
E QUALITA'					
E.1	Percorso della qualità				
E.1.1	Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo	2952	€ 10.000,00	€ 6.000,00	
E.1.2	Pubblicistica e iniziative di formazione	3800		€ 4.000,00	
E.1.3	Marchio "Qualità Parco" al settore agroalimentare	3150		€ 2.000,00	
E.1.4	Qualità Parco nel settore delle scuole	3150			
E.1.5	Qualità Parco nel settore della cosmesi	2952			€ 2.000,00
E.1.6	Certificazione piccoli caseifici	3700		€ 5.000,00	
E.2	Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti				
E.2.1	Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS	3150	€ 3.500,00		
E.2.2	Certificazione Leed per Villa Santi	2953			
E.2.3	Certificazione 18001 OHS	3700		€ 10.000,00	
TOTALE E			€ 13.500,00	€ 17.000,00	€ 2.000,00
F MOBILITA' SOSTENIBILE					
F.1	Interventi di conservazione e manutenzione del territorio				
F.1.1	Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	€ 91.700,93	€ 110.000,00	
F.1.2	Manutenzione DBB e DBT zona Val di Non	3330		€ 20.000,00	
F.1.3	Segnaletica e arredi	3150		€ 10.000,00	€ 10.000,00
F.1.4	Spese per manodopera	3270	€ 508.000,00	€ 20.000,00	
F.2	Percorsi natura e sentieri speciali				
F.2.1	Realizzazione struttura				
	Sentiero Nudole	3400			
	Sentiero Val Breguzzo	3400			€ 15.000,00
	Sentiero Val Genova - Malga Nardis - Malga Fiori	3400			€ 60.000,00
F.2.2	Progettazione allestimento				
F.2.3	Allestimento				
	Sentiero Centro ittigenico - Taialacqua - Nembia	3400			
	Sentiero storico Forti Napoleonici Molveno - San Lorenzo	3400			
	Sentiero Val Breguzzo	3400			
F.3	Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici				
F.3.1	Dolomiti di Brenta bike - sistemazione percorso impegno 2012	3400			
F.3.2	Dolomiti di Brenta Bike e Trek - segnaletica	3150		€ 5.000,00	
F.3.3	Dolomiti di Brenta horse - sistemazione percorso	3400			€ 50.000,00
F.4	Mobilità				
F.4.1	Mobilità alternativa-servizi navetta	3300	€ 320.000,00		
F.4.2	Mobilità alternativa-servizi trenini	3300	€ 80.000,00		
F.4.3	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	€ 165.000,00	€ 105.000,00	
F.4.4	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300			€ 7.000,00
TOTALE F			€ 1.164.700,93	€ 270.000,00	€ 142.000,00

G EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA					
G.1	Piano di Interpretazione Ambientale				
G.2	Educazione Ambientale				
G.2.1	Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	€ 377.000,00	€ 36.000,00	
G.2.2	Formazione	3700			
G.2.3	Spese per attività didattica rivolta alle scuole e nelle foresterie	3150	€ 67.500,00	€ 73.000,00	
G.3	Le strutture del Parco				
G.3.1	Consulenze esterne				
	DL Centro Geopark (impegnate su 2012)	2910/1			
G.3.2	Lavori strutturali				
	Garage e magazzino sede	3460		€ 40.000,00	
P.A.G. 2014		CAP.	2014 priorità 1	2014 priorità 2	2014 priorità 3
	Sistemazioni esterne Casa Grandi (subordinato a Piano attuativo)	3330		€ 50.000,00	
	Centro Spiazzo marciapiedi e parcheggio	3330		€ 10.000,00	€ 20.000,00
	Messa in sicurezza tratto di percorso nell'area natura a Stenico	3460		€ 60.000,00	
	Realizzazione nuove stanze indipendenti a Villa Santi	3460			€ 30.000,00
G.3.3	Allestimenti				
	Rinnovo Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore	3250			€ 20.000,00
	Casa del Parco Geopark Carisolo	3250			
	Centro Didattico - faunistico di Spiazzo	3250			
G.4	Gestione delle case del Parco				
	Gestione diretta delle Case del Parco e Punti Info	3180	€ 105.000,00		
	Gestione Villa Santi	3180	€ 52.000,00		
	Personale per servizi vari "Villa Santi"	2952	€ 32.500,00		
	Convenzione Parco faunistico Spormaggiore e altre collaborazioni	3150	€ 7.000,00	€ 5.000,00	
G.5	Manutenzione e adeguamenti straordinari	3330	€ 50.000,00	€ 150.000,00	
G.6	Geoparco				
G.6.1	Piano d'azione Geopark	3180	€ 10.000,00		
G.6.2	Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide	3800	€ 3.000,00		
G.6.3	Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi	3800	€ 2.000,00		
G.6.4	Sentiero tematico Val San Valentino	3400		€ 15.000,00	
G.6.5	Valorizzazione sito minerario in Val Ambiez	3400	€ 5.000,00		
TOTALE G			€ 711.000,00	€ 439.000,00	€ 70.000,00
H COMUNICAZIONE					
H.1	Comunicazione istituzionale				
H.1.1	Spese per direzione notiziario	3700		€ 3.000,00	€ 3.000,00
H.1.2	Collaborazione a supporto dell'attività ufficio stampa	2952	€ 10.000,00	€ 4.500,00	
H.1.3	Rivista	3800		€ 16.000,00	€ 16.000,00
H.1.4	Accordo Cartiere del Garda per fornitura Carta	3150/2	€ 30.250,00		
H.1.5	Depliantistica	3800	€ 14.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
H.1.6	Pubblicazioni	3800		€ 10.000,00	€ 10.000,00
H.1.7	Guida del Parco in braille	3800			
H.1.8	Traduzioni	3800			
H.1.9	Incarico di consulenza per adempimenti obblighi di legge	3700		€ 2.000,00	€ 2.000,00
H.2	Comunicazione promozione e fiere				
H.2.1	Spese per partecipazione a fiere	3800		€ 3.000,00	
H.2.2	Allestimento stand	3150			
H.2.3	Altre attività di promozione	3800		€ 9.000,00	
H.2.4	Gadgets	3150	€ 10.000,00	€ 5.000,00	
TOTALE H			€ 64.250,00	€ 57.500,00	€ 36.000,00

I	PARCO E SVILUPPO SOCIOECONOMICO				
I.1	Progetti Piano Socio Economico				
	La Banca della memoria	3150	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	Parco Giovani	3150			
	Un sorso di Parco	3150			
	Una questione di... cuore	3150			
	Le botteghe del Parco	3150			
	I vecchi toponimi	3150			
	Il Biodistretto	3150			
	Riscopri il gusto delle tue radici	3150			
TOTALE I			€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00

L	GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI				
L. 1	Carta europea del Turismo sostenibile				
L.1.1	Spese per il mantenimento del riconoscimento	3150	€ 2.000,00		
P.A.G. 2014		CAP.	2014 priorità 1	2014 priorità 2	2014 priorità 3
L.2	Cets - Percorso della consapevolezza				
L.2.1	Parco aperto	3150		€ 10.000,00	
L.2.2	Attività didattica rivolte ai residenti	3150			
L.2.3	Parola di Parco	3150			
L.2.4	Patto dell'Adamello	3150			
L.2.5	Laboratorio per il turismo montano	3150			
L.2.6	Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio	3150			
L.3	Cets - Percorso dei sensi				
L.3.1	Parcoestate	3150	€ 70.000,00	€ 20.000,00	
L.3.2	Giro delle malghe in Val di Non	3150		€ 10.000,00	
L.3.3	Valorizzazione della Val Meledrio	3150			
L.3.4	Trekking sulle malghe dell'Adamello - Presanella	3150			
L.3.5	Rete delle Case del Parco	3150			
L.3.6	Progetto di ricerca storico - archivistica	3150			
TOTALE L			€ 72.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00

M	ALTRE SPESE				
M.1	Attrezzatura tecnica per il personale	3150		€ 8.000,00	€ 8.000,00
M.2	Acquisto automezzi di servizio o noleggio	2720		€ 20.000,00	€ 100.000,00
M.3	Acquisto mobili ed attrezzature	2700	€ 15.000,00	€ 20.000,00	
M.4	Altri oneri	2952/1-3150/1	€ 26.000,00		
TOTALE M			€ 41.000,00	€ 48.000,00	€ 108.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.270.050,93	€ 1.155.500,00	€ 710.000,00
---------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------

	ANNO 2013 ASSESTATO	ANNO 2014 PREVISIONE	
Entrate Provincia	€ 2.030.000,00	€ 1.624.000,00	
Entrate correnti per spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 27.500,00	
Entrate in conto capitale Parco:			
avanzo di amministrazione	€ 1.051.779,37	€ 340.000,00	
Life Arcos - capitolo 1280	€ 0,00	€ 24.155,00	
Entrate capitolo 3200 - affitto San Lorenzo	€ 2.395,00	€ 2.395,93	
Entrate per Cartiere del Carda - capitolo 1240	€ 30.250,00	€ 30.250,00	
Entrate per manutenzione dei sentieri - capitolo 1240	€ 68.000,00	€ 68.750,00	
Contributo Pinzolo per mobilità Patascoss - capitolo 1240	€ 33.000,00	€ 33.000,00	
Contributo G.S.E. - capitolo 1240	€ 20.000,00	€ 30.000,00	
Contributo A.P.T. Madonna di Campiglio per trenino Val Genova - cap. 1240	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Contributo Comune di Tuenno per realizzazione Ponte Tovel - cap. 1240		€ 60.000,00	
Contributo Comune di Molveno per Val Biola - cap. 1240	€ 10.000,00		
Contributo Comune di Breguzzo per infrastrutture strada Val di Breguzzo - cap. 1240	€ 5.000,00		
Contributo Federparchi per impianto fotovoltaico - cap. 1240	€ 30.000,00		
Contributo per realizzazione sentiero Nudole - cap. 1240	€ 50.000,00		
Contributo FESR da Provincia autonoma di Trento - cap. 1260	€ 1.111.492,00		
Contributo P.A.T. per certificazione ambientale LEED - cap. 1240	€ 25.000,00		
Contributo Comune di Tuenno per "Casa Grandi" - cap. 1240	€ 24.000,00		
Contributo Società Baxter - cap. 1240	€ 1.440,00		
Totale	€ 4.622.356,37	€ 2.270.050,93	